IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 294 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ, 28 OTTOBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora il Governo e gli agrari

...oi non riusciamo a comprendere come mai ...stri amici di Romagna sia sorto un solo dubbio sulla equità del Governo a loro riguardo? ...Governo non può aver voluto in alcun modo offendere i loro sacrosanti diritti, come non può ...re in dubbio la correttezza della loro condotta ...tti sono troppo noti, perchè ad un uomo ...alta mente e di nobile cuore, qual'è l'attuale ...de del Governo, non possano apparire in tutta ...precisa lor genesi e, nel contempo, in tutta la ...oro ... Il discorso Callisano, contro il ...si scagliano gli amici nostri, non fa che ...mare questi concetti.

...e agrari amo e gli agrari di Romagna ...stavolta l'ombra come cosa salda.

...problema — ha detto il Sottosegretario di Stato dell'interno ad Alba — così come fu posto ...non soltanto nell'ordine giuridico ma ...nello economico, e se non si può pera... esso si risolva colle brutali violenze del proletariato in armi, neppure è lecito credere ...possa allontanare o dirimere coi duri ...dei lavoratori, e tanto meno con l'abbandono ..., col divieto della coltura dei campi che ...ve vi biondeggino le messi e non perchè ... la loro sterilità siano ancora una volta ... dell'infecondità degli odii umani.

...vi ha accusati, o amici di Romagna, di aver abbandonate le terre, come voi vi ... Callisano ha prospettato semplicemente le conseguenze ultime a cui potrebbe logicamente, pur troppo, portare il conflitto, conseguenze che, se sono state raggiunte dal proletariato militante le sue *...*, non sono ... raggiunte da voi, che non avete nè *abbandonate ... ne ... duramente lavorate*.

...eri adunque, indiscutibilmente veri, tutti i ... nella lettera, ma erronea l'interpretazione ... le intenzioni del Governo nel discorso ... Il quale si è limitato a definire ... e precisi termini tutta la terribile ... della questione, guardandosi bene, com'era ... dovere, di entrare in merito.

... nque, sereni e spassionati osservatori, la condotta del Governo appare, anche in questa contingenza, affatto incensurabile. E appunto perchè sereni e spassionati, siamo convinti ... nel segno ».

...sta la franca e serena parola, che la *Perseveranza*, non sospetta davvero di soverchie ... per i partiti avanzati, rivolge ai suoi ... dell'Associazione Agraria di Ravenna.

...abbiamo riprodotta, a costo di un *bis in idem*, perchè essa collima a puntino col pensiero, che, all'indomani della lettera aperta al ... Callisano, abbiamo esposto in queste colonne.

...discorso d'Alba, noi scrivevamo, non è — ... piaciuto agli agrari romagnoli di definirlo — un atto di accusa pronunciato dal Governo contro la loro Associazione; alla quale ... ha fatto colpa di avere difeso il proprio diritto di fronte alle invasioni rosse e ...

...bisogna avere fraintese le dichiarazioni del ... sia pure, lo vogliamo ammettere ... — per attribuire ad esse un significato che non avevano, ed una portata, che andava al di là, non dei propositi del Governo, ma delle stesse parole, accettate nel loro ... genuino e letterale.

Nè l'on. Calissano in Alba, nè l'on. Luzzatti nel discorso di Roma, col quale furono inaugurati i lavori dell'inchiesta, fecero carico all'Associazione ravennate di abbandono o di divieto della coltura dei campi.

Che qualche giornale, a scopo di opposizione ... abbia voluto misconoscere la equanime ... imparziale condotta del Governo nelle diverse fasi del doloroso conflitto, che da troppo dura, ... cosa che può stupire; la politica, quando si infiltra nelle contese economiche, diventa ... ratamente una mala bestia, la ... non ragiona affatto o ragiona a rovescio. ... deve stupire, invece, che siano caduti ... tranello i dirigenti dell'Associazione, la ... noi riconosciamo di buon grado, è stata ... a malincuore e forzatamente nella controversia, che era sorta tra braccianti e mezzadri e che nelle sue prime origini, non la riguardava.

... in sostanza, rileva la *Perseveranza* e ciò ... detto e ripetuto anche noi, ammonendo gli agrari di non lasciarsi trarre sopra una falsa strada, al termine della quale si ... non l'auspicata pacificazione, ma la lotta ad oltranza, egualmente dannosa alle due parti.

La Commissione, che il Governo ha nominato per indagare sulle cause del conflitto e studiare i provvedimenti, che dovranno derimerlo ed impedirne il rinnovamento, ha iniziato il delicato lavoro ad essa affidato; ragione vuole che se ne attendano le proposte e che ogni agitazione, intanto, cessi nei due campi, come ... ha dato il lodevole esempio la stessa Commissione, che in queste prime riunioni ha dimostrato, malgrado la differente origine e tendenza politica dei suoi componenti, una mirabile concordia di intenti, la quale fa bene sperare del successo finale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 27. — L'ex-Sultano del Marocco Abd-el-Aziz è arrivato a bordo di un vapore. ... secondo il « Matin » ha intenzione di fare un viaggio di piacere di sei mesi circa a Lisbona ... a Bruxelles e spera anche, se gli sarà possibile, di visitare Parigi.

(S) **Tangeri**, 27. Maudano da El Ksar in ... 26 ottobre che le tribù dei dintorni si sono ... contro Ba suli e chiedono che venga nominato governatore ... ul.

(S) **Atene**, 27. — una sessantina di deputati del partito teotokista hanno firmato un processo verbale ... dichiarando che si astengono dal porre la ... candidatura nelle prossime elezioni per l'Assemblea.

(S) **Atene**, 2 ... Anche i membri dei partiti ... e di Mauromichalis hanno firmato un processo verbale nel quale dichiarano di astenersi dal presentare le loro candidature nelle elezioni.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Nei circoli greci si dichiara che il Ministro di Grecia Gryparis, il quale partirà oggi per Atene, ha avuto l'impressione, nei suoi colloqui col Gran Visir e col Ministro degli esteri, che le relazioni turco-greche sono entrate in una fase di miglioramento.

Il Sultano e il Principe ereditario, col Gran Visir e coi Ministri dell'interno e degli esteri sono partiti per Sejdler, ove avrà luogo la rivista delle truppe che hanno preso parte alle manovre. Indi si recheranno ad Adrianopoli, ove rimarranno per 5 giorni.

(S) **Pietroburgo**, 27. — L'addetto militare a Belgrado, maggiore di Stato Maggiore Sawontsew, è stato trasferito a Vienna in sostituzione del col. ..., richiamato e nominato comandante di un regg. di cavalleria.

(S) **Madrid**, 27. — Si annuncia la morte di Luigi Canalejas, recentemente nominato Governatore di Madrid, fratello del Presidente del Consiglio.

(S) **Budapest**, 27. — La Regina Madre d'Olanda è giunta qui in incognito da Sinaia ed ha visitato i luoghi notevoli della città.

Si tratterrà qui due giorni.

(S) **Vienna**, 27. — E' imminente la nomina del ... Mèrey ... ad Ambasciatore di Austria-Ungheria a Parigi.

(S) **Costantinopoli**, 27. In seguito alle notizie diffuse circa le misure militari alla frontiera persiana i circoli ufficiali dichiarano che nessuna misura è stata presa. Soltanto ultimamente è stata aumentata di 40 uomini la guardia militare del Consolato turco a Sauchbulak. Inoltre nei consolati di Khoi, Urmia e Kermanscià vi sono da 20 a 25 uomini.

(S) **Vienna**, 27. — Il « Fremdenblatt » scrive: « Il Ministro degli esteri di Rumania, Djuvara, che è in viaggio di piacere, visiterà parecchie capitali.

Ieri ha fatto visita al conte di Aehrenthal e domani nelle ore pomeridiane sarà ricevuto in udienza speciale dall'Imperatore. La visita del Ministro rumeno a Vienna non è stata provocata da nessuna questione politica attuale e non ha alcun carattere politico.

In questa occasione però ci rallegriamo di poter constatare che le relazioni tra l'Austria-Ungheria e la Rumania sono cordialissime. »

Le condizioni di salute del principe ereditario di Serbia

(S) **Belgrado** 27 — Ecco il bollettino delle condizioni di salute del Principe Ereditario delle 8 di stamane:

Il Principe ha passato la notte tranquillissimo. Svegliatosi stamane ha sentito un leggero brivido, temperatura 38.3 - Polso 92 - Respiro 28. Sul dorso è comparsa una zona rossa, gonfia, sensibile al tatto della superficie di tre centimetri quadrati. Il foruncolo sul mento si è aperto.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 28, ore 0,10. — Tutta l'attenzione è rivolta alla discussione che si svolge al Palazzo Borbone intorno alla politica del Gabinetto in occasione dello sciopero dei ferrovieri.

Rimangono ancora una diecina d'interpellanze da svolgere. Quindi parlerà di nuovo il Pres. del Consiglio e non mancheranno le repliche. Si prevede quindi che il voto non si avrà prima di 7 od 8 giorni.

Si commentano molto le dichiarazioni fatte alla Camera dal Ministro Millerand, il quale ha dimostrato di essere in pieno accordo con Briand.

Confermasi che soltanto dopo il voto, nel quale il Gabinetto raccoglierà l'adesione di almeno quattro quinti della Camera, il Ministero esaminerà i provvedimenti da adottarsi per prevenire tentativi come quello ultimo dei ferrovieri.

— Corre voce, non so con quanto fondamento, che si penserebbe anche di creare un largo contingente di ferrovieri militari permanentemente in servizio, presi naturalmente tra gli attuali impiegati ed agenti delle varie reti ferroviarie.

— Alcuni giornali insistono nel credere che Viviani, dopo il voto della Camera, si dimetterebbe da Ministro del lavoro.

NELLA MACEDONIA

Ritornano in scena le bande

(S) **Vienna**. 27. — Il *Corrispondenz Bureau* ha da Salonicco:

Una banda bulgara, rinforzata da individui del luogo, ha assalito presso Saltanietepé, nei dintorni di Kotchana, un distaccamento turco uccidendo un soldato e ferendone un altro. La banda è stata inseguita e raggiunta. Tre bulgari sono stati uccisi e due feriti.

Presso Stroumnitza è avvenuto un combattimento con la banda Tchernopeieff. Due bulgari sono rimasti uccisi e due feriti, un soldato è rimasto ucciso.

Presso Isvoron, nella Calcide, una banda greca è stata inseguita dalle truppe, tre greci sono rimasti uccisi ed uno ferito. Un soldato ed un gendarme turchi sono rimasti feriti.

Una banda ha passato la frontiera presso Panteleimon nei dintorni di Katerina. La guardia di frontiera l'ha attaccata uccidendo quattro greci e ferendone uno.

Sono stati arrestati e deferiti al Consiglio di guerra di Monastir 45 bulgari dei dintorni di Monastir, i quali aiutavano le bande bulgare.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 27. — *Camera dei deputati* — Si continua la discussione delle interpellanze sullo sciopero ferroviario.

Il pubblico è numerosissimo. I socialisti unificati distribuiscono ai loro colleghi un piccolo opuscolo riproducente un discorso che Briand ha pronunciato sullo sciopero generale al Congresso socialista del 1899.

Oggi prenderanno la parola i socialisti unificati.

Renaudel critica vivacemente l'uso dell'esercito nell'ultimo sciopero e gli arresti che vennero operati.

I socialisti ascoltano attentamente ed applaudono il loro collega. Gli altri banchi della Camera sono semivuoti.

Castelin, radicale indipendente, condanna gli atti di sabotaggio, ma ritiene che i ferrovieri, scioperando, non abbiano fatto che valersi del loro diritto sindacale. Per rimediare a simili disastri bisogna organizzare meglio il controllo dei sindacati o istituire l'arbitrato obbligatorio.

Termina chiedendo al Governo di non mostrarsi spietato verso lavoratori che hanno fatto un cattivo uso dei loro diritti, perchè anche nei propri diritti occorre fare un tirocinio per imparare a conoscerli.

Millerand (Ministro dei LL. PP.) sale alla tribuna.

I deputati che si trovano negli ambulacri rientrano subito nell'aula.

Il Ministro comincia col respingere il rimprovero di incuria rivolto al Parlamento e al Governo, col quale si vorrebbe scusare lo sciopero.

L'oratore prova che fu mentre procedevano le trattative, prima di formulare le rivendicazioni precise e dettagliate, che scoppiò lo sciopero, appunto sulla rete del Nord, il giorno successivo a quello in cui la Compagnia aveva concesso il salario *minimum* di cinque franchi agli operai addetti al deposito di Chapelle.

Proseguendo le sue argomentazioni, il Ministro analizza la questione dei salari e dichiara che da parte sua, sulle reti dello Stato sono state mantenute le promesse fatte. (Applausi a sinistra ed al centro).

Il Governo, al primo momento dello sciopero, si trovò in presenza dell'attuazione di un piano di sabotaggio già da lungo preparato.

Il Ministro legge un opuscolo che invita i ferrovieri a costituire squadre di ferrovieri risolute a rendere inutilizzabile per parecchi giorni tutto il materiale ferroviario prima dell'intervento dell'esercito e della proclamazione dello sciopero.

Questo opuscolo è firmato dal segretario aggiunto del Sindacato dell'Ovest, membro del Sindacato nazionale, ed è accompagnato da una prefazione di Griffuelhes, della Confederazione generale del lavoro.

Millerand, continuando il suo discorso, dimostra che non tutti i ferrovieri domandavano I 5 franchi al giorno. Tale richiesta fu fatta soltanto da quelli della regione parigina che avevano ricevuto soddisfazione o promessa di soddisfazione.

Lo sciopero è stato del resto proclamato dai ferrovieri che avevano più di 5 fr. di paga.

Millerand ricorda che la Camera aveva concesso imprudentemente la retroattività delle pensioni. Il Governo aveva dichiarato che questa retroattività era presentemente impossibile.

Dunque nessuno degli aumenti invocati può giustificare lo sciopero. Lo stesso Renault disse che lo sciopero non era che una prova di mobilizzazione dei ferrovieri in vista di uno sciopero politico.

Renault e i socialisti protestano.

I Ministri espone quindi un quadro dei miglioramenti apportati nel trattamento del personale e afferma che è impossibile negare la sollecitudine del Parlamento e del Governo per i ferrovieri.

Dopo le spiegazioni di Briand e mie, termina Millerand, il Governo può attendere il giudizio della Camera. (Vivi applausi a sinistra, al centro e su parte dei banchi di destra).

Bouvery (soc.) attacca vivamente Briand, rimproverandogli di affamare la massa dei ferrovieri. Bouvery ricorda a Briand che un tempo anche lui parlava di sciopero generale. Proprio noi vi facemmo fare tale propaganda, egli esclama. Ho ancora la ricevuta dei 10 fr. che vi demmo per il viaggio. (Ilarità).

Briand risponde che allora era avvocato e che è sempre stato, come è noto, avvocato degli umili. Devo incidentalmente — dice il Presidente del Consiglio — fornire spiegazioni al partito socialista. Ero allora socialista riformista come Millerand, Jaurès e i loro amici. Ho coscienza di aver sempre servito il paese, la Repubblica e i lavoratori. (Applausi a sinistra e al centro).

Bouvery rimprovera violentemente Briand di essere l'avvocato della reazione ed essere divenuto Ministro col tradimento.

Egli si attira col suo linguaggio parecchi richiami dal Presidente e le risa ironiche di una gran parte della Camera.

Bouvery avanza l'ipotesi che le bombe potrebbero essere state poste dalla polizia in seguito ad ordine di Briand. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Briand interrompe dicendo: Credete voi seriamente a ciò che dite?

Bouvery riprende i suoi attacchi con accento provocatore: poi, ritornando ai ferrovieri, cerca dimostrare che i salari dati ai ferrovieri sono insufficienti. Ed aggiunge: Se si vuole attentare alla libertà della stampa e della classe operaia, questa ricorrerà ad altre vie per fare rispettare i suoi diritti. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Daniel Vincent (rad.) deplora che siano stati militarizzati i ferrovieri e si scaglia contro l'arresto degli scioperanti: dice che le Compagnie non devono colpire i dirigenti dello sciopero, perchè costoro non riuscirono ad impedire alle masse di commettere eccessi.

L'oratore protesta contro le revoche, le quali possono anche essere arbitrarie. Domanda che non si infierisca contro i ferrovieri vinti. (Applausi sui banchi dell'Estrema Sinistra e di una parte della Sinistra).

La seduta è tolta e rinviata a domani.

(S) **Parigi**, 27. (*Senato*). — Si approva la proposta tendente a migliorare la legislazione relativa alle abitazioni insalubri ed incomode.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 27. *Senato*. - *Il vescovo di Jacà* combatte il progetto di legge-catenaccio.

Domanda su che cosa si basa il Governo per valutare il numero delle Congregazioni. Tale numero del resto non ha nulla di eccezionale, in confronto a quello delle Congregazioni esistenti negli altri paesi. Il vescovo si duole della situazione fatta ai frati, che il Governo lascia senza difesa di fronte agli attacchi di ogni sorta di cui sono oggetto.

Ros ..., rispondendo a nome della Commissione, dichiara che il progetto costituisce una misura necessaria al Governo per governare.

Ricorda che le disposizioni attualmente in discussione sono la copia del decreto di Canovas del 1880.

Aggiunge che, se le comunità religiose vogliono essere considerate come Associazioni, non hanno che a sottoporsi alla legge sulle Associazioni.

L'oratore smentisce che il progetto costituisca un attentato alla fede cattolica: se una parte dell'opinione pubblica è allarmata dal progetto, è perchè non lo conosce. Invita i prelati a divulgarlo, affinchè la verità risplenda e la pace regni negli animi.

Il vescovo di Cadice dichiara che la Chiesa non può essere sottoposta ad un potere estraneo, perchè altrimenti l'autorità del Pontefice diverrebbe illusoria. Segnala i conflitti cui darebbe luogo l'applicazione della legge, e cita i testi che provano come il potere civile non può legiferare in materia religiosa.

Sostiene che i frati, quando pronunziano i loro voti, perdono le qualità di cittadini spagnuoli, per divenire sudditi della Chiesa. Da tale teoria deduce che il progetto dispone a proposito di individui che non sono cittadini spagnuoli ed il potere civile esce pertanto dalla sua sfera d'azione.

La seduta è tolta.

SERBIA.

(S) **Belgrado** 27 — Il Ministro Protic ha presentato al Consiglio dei Ministri un progetto di legge tendente a restringere la libertà di stampa. I redattori capi e i proprietari delle tipografie saranno tenuti responsabili degli articoli contenuti nei giornali. I resoconti parlamentari potranno pubblicarsi soltanto, dopo che siano stati approvati dal Presidente della Scupstina.

ALLA DELEGAZIONE AUSTRIACA

Italia ed Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**. 27. *Commissione dell'esercito alla Delegazione austriaca.*

Il Ministro della Guerra, *Schoenaich*, rileva che lo spirito dell'esercito è, secondo la tradizione, eccellente e rimarrà tale anche in avvenire. L'amministrazione della guerra cerca di migliorare e modernizzare l'organizzazione dell'esercito riparando alle omissioni del passato.

Il Ministro si compiace che mercè i suoi sforzi i duelli tra ufficiali siano divenuti rari ed i maltrattamenti verso i soldati continuino a diminuire sensibilmente in seguito alle energiche misure prese dalla amministrazione della guerra.

Baernreither (relatore) rileva nella sua relazione l'attitudine di leale e fedele alleata tenuta dall'Italia in occasione della annessione e della Bosnia ed Erzegovina, come pure il suo amichevole concorso per ristabilire rapporti normali tra la Monarchia ed il Montenegro.

La relazione prosegue dicendo che la Commissione ha accolto con soddisfazione il fatto che il discorso del trono pose in rilievo con calore straordinario i rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia e con pari soddisfazione ha accolto le dichiarazioni fatte dal Ministro degli esteri, conte Aehrenthal circa le sue interviste col Ministro degli esteri d'Italia, marchese Di San Giuliano, e circa la crescente intimità tra i Gabinetti di Vienna e di Roma.

La relazione aggiunge che la Commissione ha attribuito il massimo valore a questo riavvicinamento tra la Monarchia e l'Italia, ed ha rilevato con soddisfazione i commenti simpatici fatti da alcuni importanti giornali italiani in occasione della visita dello Imperatore Francesco Giuseppe in Bosnia.

La relazione viene approvata.

Il credito per la Bosnia

Si discute il credito per la Bosnia.

Burian (Ministro comune delle Finanze) espone la situazione creata in Bosnia ed Erzegovina in seguito all'annessione.

Rileva che lo sviluppo intellettuale ed economico verificatosi nel paese durante l'occupazione aveva preparato un terreno favorevole per il nuovo stato di cose.

Per questo la proclamazione della sovranità imperiale fu accolta dalla grande maggioranza della popolazione come cosa naturale e gli elementi che forse avrebbero desiderato una soluzione diversa si ridussero al silenzio in presenza del fatto compiuto.

L'adattamento della popolazione al nuovo stato di cose si operò rapidamente e radicalmente, e ciò fu provato dalle plebiscitarie accoglienze che in occasione della sua visita ai paesi annessi ebbe l'Imperatore Francesco Giuseppe, ricevuto con entusiasmo dall'intera popolazione senza distinzione di classe o di confessione.

La costituzione della Bosnia, tenendo conto della organizzazione sociale e confessionale del paese, concede al popolo le pubbliche libertà in misura tale da assicurargli la più larga partecipazione alla direzione degli affari del paese.

Le elezioni per la Dieta si effettuarono senza alcun incidente. I nuovi deputati dettero prova di grande zelo e di buona intelligenza pei lavori della Dieta: la migliore armonia che regna tra la Dieta e il Governo del paese è garanzia di un prospero funzionamento della Dieta con vantaggio del progresso del paese.

Il Ministro enumera quindi una serie di nuove istituzioni create nella Bosnia, fra cui la Camera di commercio e vari provvedimenti di carattere sociale e politico e constata che le istituzioni del culto maomettano contribuirono molto a rendere la popolazione maomettana definitivamente favorevole alla Monarchia.

La questione degli armamenti navali.

Si discute una mozione presentata dai socialisti che invita il Governo ad iniziare negoziati con l'Italia per una restrizione negli armamenti navali.

Schwegel, pure apprezzando i motivi che hanno ispirato la mozione, dichiara che il disarmo è possibile soltanto sulla base di un accordo fra tutti gli Stati.

Il Governo austro-ungarico sarà certamente pronto ad appoggiare una iniziativa siffatta. Schwegel fa la proposta che il relatore al momento della discussione plenaria tenga conto di questa convinzione della Commissione.

Renner (soc.) sostenendo la mozione del proprio partito rileva che i Delegati debbono protestare contro il fatto che l'Austria-Ungheria si sia posta in concorrenza con l'Italia per quel che riguarda gli armamenti navali. Renner dichiara che i socialisti insistono sulla proposta di accordo con l'Italia per il disarmo nell'Adriatico.

La mozione dei socialisti viene respinta e si approva la proposta di Schwegel.

Il movimento rivoluzionario nell'Uruguay.

(S) **Buenos-Ayres**, 27. — Si annuncia che un piccolo gruppo di rivoluzionari uruguayani dalla frontiera del Brasile ha invaso il territorio uruguayano.

Due viaggiatori provenienti da Montevideo, assicurano che alcuni ufficiali dell'esercito, sospetti di favorire i rivoluzionari, sono stati arrestati.

Il Governo uruguayano ha preso tutte le misure necessarie per assicurare la tranquillità del paese.

Il Governo argentino ha dato disposizioni per assicurare la neutralità nel suo territorio. Le autorità argentine hanno sequestrate numerose armi destinate ai rivoluzionari uruguayani.

Importazione ed esportazione italiana nel 1909

VI.

I vini e i loro derivati.

L'esportazione del nostro vino comune in botti fece nel 1909 nuovi progressi, avendo superato in quantità quella già alta del 1908, con la quale si iniziò la ripresa dopo la forte depressione della clausola di favore coll'Austria-Ungheria.

Mentre infatti nel 1904, ultimo anno di quella clausola l'esportazione del vino in botti si teneva al di sopra di un milione di ettolitri, nei tre anni successivi discese rispettivamente a ettolitri 852.000, 665.000, 872.000, per risalire poi d'un tratto a ettolitri 1.195.773 nel 1908 e a 1.288.949 nel 1909 con una differenza in più in quest'ultimo anno rispetto al precedente di 193.176 ettolitri.

Osserva la relazione ministeriale che questo ingrossamento improvviso della nostra esportazione vinaria nei due ultimi anni si deve alle due abbondantissime vendemmie del 1907 e del 1908 (milioni di ettolitri 53.9 e 51.7) di fronte a 35.3 in media nel quinquennio 102-906 e al conseguente rinvilio dei prezzi.

Ecco intanto il prospetto delle differenze che presenta l'esportazione del nostro vino in botti fra i due ultimi anni per ciascuno dei principali paesi di destinazione:

		1908	1909	Differenze nel 909
Svizzera	Ett.	493,045	635,621	+ 142,576
Argentina	»	272,837	237,031	— 35,806
Brasile	»	112,465	123,903	+ 11,438
Stati Uniti	»	77,304	120,217	+ 42,913
Germania	»	73,607	93,868	+ 20,261
Francia	»	41,492	38,665	— 2,827
Altri paesi	»	125,023	139,644	+ 14,621
Totale	Ett.	1,195,773	1,388,949	+ 193,176

Come si vede i tre quarti dell'aumento totale sono stati assorbiti dal mercato svizzero, sul quale il vino italiano è riuscito nelle due ultime stagioni vinicole, mercè l'abbondanza e il buon mercato del prodotto, a prevalere almeno come quantità sui vini francesi e spagnuoli.

L'esportazione del vino in botti verso l'Argentina, la quale nel 1908 aveva raggiunto il suo punto massimo ha segnato invece nel 1909 una diminuzione alquanto notevole, tuttavia compensata dagli aumenti avuti oltre l'Atlantico nel Brasile e negli Stati Uniti. Dopo il Portogallo infatti, che vi partecipa per tre quarti circa della quantità totale, l'Italia continua a tenere nella esportazione al Brasile dei vini spumanti il primo posto, lasciando a notevole distanza i vini francesi e spagnuoli.

Al pari del vino in botti anche l'esportazione del vino in bottiglie, di quello in fiaschi e del *vermouth* fece nel 1909 rimarchevoli progressi.

Per il vino in bottiglie salì da 30.069 a 35.011 centinaia andando ad ingrossare specialmente la quantità dirette verso l'Argentina e quelle destinate come provviste di bordo, e le spedizioni di vino in fiaschi crebbero a loro volta da 16.139 a 20.967 centinaia, distribuendo il di più principalmente fra gli Stati Uniti, la Francia ed il Brasile.

Parimenti l'esportazione del *vermouth* in botti aumentò fra i due ultimi anni da 7.874 a 10.176 ettolitri, ingrossando le provviste specialmente della Germania e degli Stati Uniti. Ma un aumento molto più rilevante si ebbe nella esportazione del *vermouth* in bottiglie, giacchè questo continuando il suo cammino ascendente giunse nel 1909 a toccare la cifra di 101.167 centinaia di bottiglie superando di 17.762 centinaia quelle dell'anno precedente.

L'Argentina è il paese che più di tutti ha contribuito a questo aumento avendoci essa acquistato nel 1909 65.528 centinaia di bottiglie di fronte a 55.400 nel 1908 e cioè 10.128 in più.

Dopo l'Argentina, vengono gli Stati Uniti, i quali acquistano un sesto circa della nostra esportazione.

Passando poi nel campo della importazione che l'Italia fa ancora di poche determinate qualità di vini esteri, quella in bottiglie si è mantenuta nel 1909 nelle stesse misure e proporzioni dell'anno precedente, e cioè: 7.575 centinaia di bottiglie in totale delle quali 6.728 di vino francese, 437 di vini tedeschi.

L'importazione invece di vino in bottiglie si è ridotta nel 1909 anche al di sotto di quelle già molto scarsi del 1908, essendo discesa da ettolitri 11.738 a 10.005.

Finalmente, all'infuori di una minore esportazione (da 19.284 a 15.052 quintali) di acido tartarico, dovuta quasi esclusivamente alla diminuita provvista di questo nostro prodotto da parte dell'Argentina, nulla di importante è da notare riguardo al commercio degli altri derivati dal vino, giacchè se da un lato diminuì (da 104.061 a 97.312 quintali) l'esportazione del tartaro greggio e ciò per minori richieste deka Francia, degli Stati Uniti, del Belgio, della Germania sol in parte compensate da quelle maggiori della Granbrettagna dei Paesi Bassi e dell'Austria-Ungheria, dall'altro aumentò (da 83.108 a 89.263 quintali) l'esportazione delle fecce di vino a causa di una forte maggiore richiesta da parte dei Paesi Bassi.

ARMI ED ARMATI

Un altro ufficiale vittima dell'aviazione

Nella mattinata di ieri si sparse in città, fulminea e confusa, la notizia di un gravissimo disastro avvenuto nel campo di aviazione di Centocelle: si parlava di un aeroplano precipitato da grande altezza e di un ufficiale morto nel tragico incidente.

Sulle prime non si indicava il nome della vittima: poi un comunicato della *Stefani*, confermando la luttuosa notizia, precisava che il tenente del genio Giuseppe Saglietti, della scuola militare di aviazione, eseguendo dei voli sull'aereodromo di Centocelle era precipitato al suolo dall'altezza di circa 40 metri, mentre con *vol plané* tentava di atterrare, battendo la testa e fratturandosi la base del cranio.

Il tenente Saglietti, ventottenne, s'era dedicato con grande passione all'aviazione, rivelandosi pilota di eccezionale valore per intelligenza pronta e sicura, per carattere tenace, per ardimento forte ed oculato.

Dopo il corso di aviazione nella scuola militare di Centocelle, il tenente Saglietti si era recato nel settembre scorso in Francia nella scuola aviatoria di Sommer, perfezionandosi, appunto, nel pilotaggio del biplano *Sommer*, acquistandone uno per la brigata del Genio.

E, tornato a Roma verso la fine dello scorso mese, impresse subito numerosi voli col nuovo apparecchio *Sommer*, che riuscirono tutti in modo splendido.

Però il tenente Saglietti, studiando la funzionalità delle varie parti dell'aeroplano, sospettò che l'equilibratore potesse rompersi e lo fece sostituire nel laboratorio militare con un equilibratore costruito con la massima cura e precisione.

Nel pomeriggio di mercoledì il tenente Saglietti riprese i suoi voli, constatando con grande soddisfazione che tutto era in perfetto ordine, assicurando la stabilità, l'equilibrio del biplano.

Le condizioni atmosferiche, ieri mattina erano le più favorevoli per l'aviazione: cielo sereno, aria quieta: sulla calma distesa di Centocelle il sole splendeva fulgido, quasi invitando gli audaci piloti a nuova ascesa verso il cielo, verso la gloria!

Alle 7 erano nell'aereodromo, oltre il tenente Saglietti, anche il tenente di vascello Ginocchio, direttore della scuola, i tenenti Gavotti, Sardi, Garassino e l'ing. Cammarota, addetto alla brigata del Genio, per le consuete esercitazioni di volo. Spettatori erano l'on. Santini, recatosi a Centocelle insieme col figlio e col nipote, gli aviatori Stefanini, della brigata, Marra ed Altieri, i signori Ernesto Aprile, Ernesto Roche, Carlo Lamagna e pochi soldati.

Alle 7.30 dal grande *hangar* furono tratti fuori il biplano *Farman* e poscia quello *Sommer*, e portati nel campo di prova presso l'*hangar* di Wrigt.

Il tenenti Gavotti sul *Farman* fece cinque giri del campo a considerevole altezza, atterrando con un bellissimo *vol plané*.

Quindi il tenente Garassino fece il suo primo volo da solo, pilotando pure il biplano *Farman*: prese terra presso l'*hangar* discendendo da 30 metri di altezza con facile ed elegante manovra.

Alle 8 il tenente Saglietti, provato il motore *Gnome* del suo *Sommer*, che funzionò con ritmo regolarissimo, salì sul seggiolino del biplano, fece mettere in azione il motore ordinando ai soldati di lasciar libero l'aeroplano.

Con uno scatto deciso il *Sommer* si staccò da terra, iniziando attorno all'aereodromo un'ascesa elicoidale veramente superba, raggiungendo quote di altezza sempre maggiori. Al secondo giro del campo, il tenente Saglietti aveva superato i 400 metri!

Intanto alle 8.10 il *Farman* del ten. Gavotti, pilotato dall'ing. Cammarota, di nuovo slanciavasi ad un magnifico volo, librandosi a circa 100 metri di altezza, in una serie di giri regolari sull'aereodromo.

I due biplani, nella meravigliosa sicurezza del volo, destavano nei presenti ammirazione entusiastica e commossa: era una nuova prova vittoriosa dei nostri ardimentosi aviatori e il cuore esultava con orgoglio!

Il tenente Saglietti saliva, saliva sempre. A 600 metri il valoroso pilota iniziò la manovra del timone di profondità per tornare a terra.

Abbassatosi a circa 300 metri, il tenente Saglietti arrestò il motore continuando nel giro di discesa.

Ma il *vol plané*, che egli aveva cominciato, divenne sempre più rapido: il pericolo della discesa fu avvertito dal pilota, il quale, a circa 86 metri dal suolo, volle tentare di ricondurre in alto il biplano riaccedendo il motore.

Ma la manovra non riuscì: l'aeroplano ebbe uno scatto brusco, violento: l'equilibratore non rispose allo sforzo dell'aviatore, le eliche, probabilmente furono ostacolate da qualche filo tenditore: il motore s'arrestò di nuovo e l'aeroplano precipitò.

La caduta fu di una rapidità fulminea, terrificante.

Tuttavia il tenente Saglietti, ad una ventina di metri da terra, tentò di salvarsi, gettandosi dal seggiolino per evitare di cadere sotto l'aeroplano ma non riuscì a liberarsi dal groviglio dei fili e delle aste e cadde a capofitto, imprigionato nel suo apparecchio, che s'abbattè al suolo fracassandosi completamente. Sotto il cumulo dei rottami, il corpo inmoto del tenente Saglietti!

Tutti i presenti accorsero nel punto del disastro. L'on. Santini s'affrettò ad apprestare i primi soccorsi al caduto, che presentava una ferita all'occhio destro ed una alla base del cranio. Ma poi l'on. Santini consigliò di trasportarlo all'ospedale.

Con ogni precauzione il corpo del ferito fu adagiato sull'automobile dell'on. Santini e portato all'ospedale del Celio, ove, nella sala operatoria, i medici constatarono che il ten. Saglietti respirava ancora.

La speranza di salvarlo fu di breve durata: appena deposto sulla tavola operatoria, il tenente spirò.

La salma, quindi, venne trasportata nella sala mortuaria, trasformata in camera ardente.

Il colonnello Moris, che in automobile s'era precipitato a Centocelle appena appresa la notizia, giunse al Celio profondamente commosso, restando a lungo presso il cadavere del bravo ufficiale.

Anche tutti gli altri ufficiali, che si trovavano nell'aerodromo di Centocelle, si recarono a visitare la salma.

Fu avvertito della sciagura il cognato del Saglietti, sig. Bachelet, tenente del Genio, al quale fu affidato l'incarico di preparare alla terribile notizia la moglie del povero tenente, signora Emilia Bosio.

La signora corse all'ospedale ma, non presen-

e fede alle parole degli ufficiali che tentavano asconderle la verità, volle vedere suo marito.

Accompagnata dalla madre, la infelice signora a introdotta nella sala mortuaria.

Piangendo disperatamente, la vedova si gettò sul corpo dell'estinto baciandolo e chiamandolo.

A stento è stata strappata da quella camera.

A visitare la salma si recarono l'on. generale Tirabelli, Sottosegretario di Stato alla Guerra, il comandante del Corpo di armata generale Mastelli, il comandante della Divisione militare di Roma generale Grandi e moltissimi ufficiali di tutte le armi.

Vi si recò pure l'on. Calissano, Sottosegretario gli Interni, il quale si trattenne più di un'ora presso la salma.

Il capo di Stato Maggiore gen. Pollio mandò il suo ufficiale d'ordinanza tenente Leo De Laganà, ad apporre la firma sul registro, che presso la camera ardente al Celio raccoglie i nomi di quanti si recano a rendere l'ultimo triste saluto alla nuova vittima italiana dell'aviazione.

La desolata vedova volle tornare presso la salma di suo marito, assidendosi presso di lui, in uno stato veramente pietoso.

Nella camera mortuaria restarono ad assistere la povera donna nella sua penosa veglia, la marchesa Gavotti, la signora Ricaldoni ed il tenente Bachelet.

Soltanto a tarda notte le amorose insistenze convinsero la desolata vedova ad abbandonare la camera mortuaria.

Il cadavere è stato rivestito dell'alta uniforme e deposto su di un catafalco, intorno al quale sono accesi quattro grossi ceri e le corone di fiori, che giunsero numerose.

Il cappellano dell'ospedale impartì la benedizione alla salma del tenente Saglietti.

I funerali avranno luogo domani mattina alle 8.30 partendo dall'ospedale militare del Celio.

Durante la notte hanno vegliato la salma, a turno, due ufficiali delle diverse armi, che si sono cambiati ogni due ore.

***

Con mesto rimpianto ci associamo al dolore della famiglia e dei colleghi dell'ufficiale rimasto vittima del dovere.

E' questa la seconda disgrazia che colpisce i nostri ufficiali aviatori. Purtroppo il pericolo insito nella natura stessa dell'arditissimo esercizio ancora nella sua fase primordiale ed è giocoforza rassegnarsi a sopportarne le eventuali dolorose conseguenze.

E bisogna riconoscere che altri paesi sono stati anche più frequentemente colpiti del nostro. Ciò però non dispensa dal sacro dovere di evitare che il numero delle vittime cresca per imprudenza o soverchio ardire di chi non aveva ancora acquistato perfetta conoscenza e maestria nel maneggio di delicati apparecchi.

Noi siamo convinti che il Ministero della Guerra non avrà mancato all'uopo di dare le più precise disposizioni al Comando della Brigata specialisti.

All'Estero.

Dirigibili militari.

(S) **Londra**, 27 — Secondo i giornali il maggiore Sir Alexander Bannerman, comandante della scuola aeronautica militare, è molto soddisfatto per il viaggio del dirigibile « Morning Post » e soprattutto si mostra meravigliato del modo regolare con cui il pallone ha volato al disopra del mare.

Il conte Roberts dichiara che il dirigibile ha dimostrato il notevole progresso raggiunto nella pratica della navigazione aerea dal punto di vista militare.

Nel giornale « Morning Post », Henry Juilliot dichiara che il pallone sarà riparato in tre o quattro settimane.

Il nuovo Governatore militare di Parigi.

Parigi, 27 — Il gen. Mounoury, nuovo Governatore di Parigi, che sostituisce il gen. Dalstein, colpito dai limiti d'età, proviene dall'artiglieria; fu comandante della Scuola militare e raggiunse il grado di generale di divisione nel 1906. Conta 63 anni di età.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 27 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per la sequestrabilità della cessione degli stipendi agli operai dipendenti dallo Stato.

R. D. che approva le tabelle esplicative per l'esercizio finanz. 1909-910 dell'amministrazione dello Stato e di quella del Fondo per il culto e del Fondo beneficenza e religione per la città di Roma, Ferrovie dello Stato e Fondo massa della R. Guardia di finanza.

R. D. per la proroga delle scadenze delle cambiali e degli assegni bancari pagabili nel Comune di Napoli.

Graduatoria dei vincitori del concorso ad ingegnere allievo nel Genio Civile.

***

R. Marina. — Il ten. di vasc. Brocca Valentino sostituisce il pari grado Del Buono Armando alla difesa di Maddalena.

Il cap. del genio navale Rossetti Raffaele imbarca sulla R. nave « Pisa » in sostituzione del pari grado Forbè Camillo che imbarca sulla R. nave « Vulcano. »

E' temporaneamente contromandata la destinazione all'ospedale secondario di Castellammare del ten. col. medico De Vita Donato.

Il ten. medico Cesarano Umberto imbarca a Genova sul pi. naz. « Lazio » per Boston in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 27, ore 20 — Circa le malversazioni commesse da un impiegato della succursale comasca della Società Bancaria Italiana, si hanno queste altre notizie.

L'impiegato, certo Bernardi, non chiudeva la cassetta quando una signora sua conoscente, cliente della Banca, recavasi ad aprirla per depositare o ritirarvi valori.

Egli fingeva solo di chiuderla e poscia estraeva, a suo agio, i titoli. Così i titoli estratti alla signora ascendono a L. 120,000.

Ma il Bernardi sottrasse anche titoli alla Banca per l'ammontare di circa L. 140,000.

Il Bernardi per mezzo dei signori Jona e ing. Iudice, rappresentanti di materiali da costruzione a Milano, depositava i titoli presso una banca privata milanese ricevendone in cambio larghe sovvenzioni, cioè circa 100 mila lire.

Stante le garanzie e le somme offerte dalla famiglia del Bernardi, la Società Bancaria, dopo aver rimborsato la sua cliente, perderà non più di L. 100,000.

Milano 27, ore 24. Stasera ha avuto luogo una numerosa adunanza di repubblicani, alla quale sono intervenuti anche i rappresentanti di alcuni Comuni lombardi, per deliberare sull'atteggiamento da assumere in seguito all'ordine del giorno Turati votato dal Congresso socialista.

E' stato approvato un ordine del giorno, col quale, insorgendo contro l'avventatezza del partito socialista, si invita il Comitato centrale a studiare la situazione e a provvedere energicamente.

— Oggi sulla brughiera di Gallarate l'aviatore Rinaldo Togni ha esperimentato il suo nuovo aeroplano.

Il Togni ha compiuto 4 o 5 giri della brughiera a 10 metri di altezza, ma alla fine il velivolo è caduto sopra un albero.

L'aviatore è rimasto incolume: l'aeroplano invece ha subito gravi avarie.

Torino 27, ore 16.45 — Stamane S. M. la Regina Margherita si è recata a visitare la principessa Clotilde e le ha promesso che assisterà alle nozze del principe Vittorio Napoleone con la principessa Clementina del Belgio.

La principessa Clotilde offrirà in dono alla sposa una pregevole miniatura della Madonna della Consolata, come già per il matrimonio di S. M. la Regina.

Dopo le nozze gli sposi si tratterranno una ventina di giorni a Moncalieri, visitando, nel frattempo, i Principi Reali.

Italia Centrale.

Forlì, 26. — Sul treno diretto proveniente da Foggia, nel tratto fra Forlimpopoli e Forlì, si uccideva la scorsa notte, sparandosi un colpo di rivoltella sotto il mento, il sergente del 5° artiglieria da fortezza Alessandro Di Moro. Si ignorano le cause del suicidio.

Parma, 26. — Il presidente del Consiglio provinciale, senatore Torrigiani, ha nominato stamane la Commissione di sette consiglieri, cui è deferito l'incarico di esaminare il problema tramviario. La Commissione dovrà entro l'anno rendere noti i risultati dei suoi studi.

Fano, 26 — Stamane dai RR. CC. fu arrestato un tale, di cui si tiene nascosto ancora il nome.

Egli si spacciava viaggiatore commesso della Casa germanica « Goethe », riceveva ordinazioni e riscuoteva anticipi.

Ma un negoziante ebbe sospetti nell'autenticità della persona e ne diede denunzia alla Questura.

Il nostro delegato stamane lo arrestò e fu accertato non essere viaggiatore di commercio, ma bensì un abile truffatore già altre volte arrestato per borseggio.

Perugia 27. — Si ha notizia da Spoleto che nelle prime ore del pomeriggio, in vicinanza della stazione di Campello, un soldato del 52 fanteria, non ancora identificato, gettavasi da un treno in corsa della linea Roma-Foligno.

Il macchinista diede tutti i freni al convoglio, ma non riuscì a fermarlo che a 300 metri dal luogo, ove il soldato si era ucciso.

Il cadavere del disgraziato fu subito trasportato a Campello.

— Stamane al nostro ospedale cessò di vivere la ventenne Armida Grilli che giorni or sono ingoiò 3 pastiglie di sublimato corrosivo. Sembra che le cause del suicidio debbano ricercarsi nel fatto che la Grilli era stata riprovata agli esami di passaggio al 2° corso normale.

Non è però escluso che ella si sia decisa al triste passo perchè abbandonata dal suo fidanzato.

Firenze 27, ore 24. Stasera ha avuto luogo una numerosa assemblea di repubblicani, la quale ha deliberato, in seguito all'ordine del giorno Turati approvato dal recente Congresso socialista, di distaccarsi dal blocco popolare.

Domani sera si aduneranno i democsociali.

I repubblicani sere fa, per le solite influenze massoniche, avevano deliberato di aderire al blocco.

Livorno 27, ore 20.45. Il Consiglio provinciale ha votato un sussidio di 300 lire a chilometro per 50 anni alla Livorno-Pontedera.

La Regina Maria Pia.

Livorno 27, ore 20.45. S. M. la Regina Maria Pia, insieme ad una dama di compagnia, ha visitato stasera in automobile la città.

E' scesa al Duomo, dove ha pregato dinanzi all'altare della Madonna di Montenero.

Quindi ha visitato vari magazzini facendo acquisti di mercerie.

Riconosciuta nel risalire in automobile, S. M. è stata fatta segno, da parte della folla, ad una rispettosa dimostrazione di ossequio.

Italia Meridionale

Taranto, 26 — Il delegato di P. S. de Maio ieri eseguì un importante arresto nella persona di tal De Nunzio Ernesto di anni 36, da Taranto.

Costui, nell'aprile del 1903, fu condannato per abuso di minorenni a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Recidivo nei medesimi reati, egli era ricercato dalla Quest. di Napoli di dove era fuggito per sottrarsi ad una nuova condanna e dopo di aver vagato per le Provincie di Caserta e Benevento il De Nunzio era venuto a Taranto e sperava di spiccare il volo per la Grecia.

Ma i suoi piani fallirono perchè un'imprudenza diede il filo in mano al delegato De Maio per arrestarlo.

Una sua parente, tale Albano Colella, andò alla posta e chiese se vi fossero lettere pel De Nunzio. Bastò questo per scoprire il suo rifugio e procedere al suo arresto.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 28, con le sottoindicate stazioni:

« Perlin » con Ponza.

« Duca degli Abruzzi » con Capo Sperone.

« Alice » con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 25 alla mezzanotte del 26 sono pervenute le seguenti notizie:

Provincia di Bari:

Nessun caso e nessu decesso in tutta la provincia.

Provincia di Caserta:

Ad Aversa (Manicomio civile), un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e due decessi fra i colpiti dei giorni precedenti;

A Cancello Arnone, nessun caso nuovo e due decessi fra i colpiti nei giorni precedenti.

Provincia di Foggia

Nessun caso e nessun decesso in tutta la Provincia.

Provincia di Napoli:

A Napoli, nessun caso e nessun decesso:

Ad Afragola, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e nessun decesso.

Provincia di Roma:

A Terracina, un caso, accertato batteriologicamente, nessun decesso.

***

Dei casi denunciati in precedenza, pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi due casi ad Isernia.

All'Estero

Scioperi all'estero

(S) **Barcellona**, 27. — Nella città di Sabadel è stato proclamato lo sciopero generale.

LE ALLUVIONI NEL MEZZOGIORNO

Un telegramma dell'on. Sacchi.

(S) **Salerno** 27 — Il Ministro dei Lavori pubblici, on. Sacchi, ha così telegrafato al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti:

Sono partito alle ore 6 da Salerno sulla torpediniera « Olimpia » per attendere S. M. il Re a Cetara.

Preceduta da tre altre torpediniere che si son recate a Salerno pei servizi di soccorso e di posta lungo la costiera amalfitana: è giunta alle ore 8 e tre quarti la torpediniera « Orfeo » con a bordo a S. M. il Re, S. A. R. il Duca d'Aosta e i personaggi del seguito.

Ricevuto il Re ad uno sbarcatoio improvvisato dai valorosi soldati del genio, l'ho accompagnato constatando che i lavori procedono alacremente, che si è già parzialmente incanalata l'acqua che scorre sul corso del paese e che si prosegue nelle demolizioni e puntellamenti mentre il servizio dei viveri soddisfa completamente le esigenze della popolazione. Purtroppo i lavori di disseppellimento debbono procedere lentissimamente, perchè si è formato col terriccio come un cemento che rinserra i cadaveri ed esclude assolutamente che vi possano essere tuttora persone viventi.

S.M. è stata profondamente impressionata dalla sventura che supera per gravità ogni altra prodotta dal nubifragio recente. Dalla viva voce del Sindaco, del Pretore e di altri del luogo ha voluto udire la narrazione degli episodi più dolorosi della notte funesta ed ha preso atto con soddisfazione che gli elementi locali sono contentissimi dei soccorsi governativi.

S.M. è stata acclamata dalla folla superstite, tuttora piangente e specialmente dalle donne che stanno davanti alle casupole distrutte cantando le nenie per i defunti.

Ho poi accompagnato S.M. al deposito dei viveri, fatto in una chiesa dove pure dormono i soldati.

Ho riferito a S.M. sui provvedimenti presi e sulle constatazioni da me fatte anche negli altri paesi dell'Amalfitano.

Imbarcati nuovamente sull'« Orfeo » abbiamo poi visitato Maiori, ricevuti anche qui dalle autorità locali dal deputato del collegio on. De Cesare, dalla folla plaudente che ci accompagnò al Rione Imperato quasi distrutto ove i soldati stavano demolendo una casa crollata. Ho pregato S.M. di allontanarsi dalla località pericolosa, ma il Re ha voluto proseguire passando oltre.

L'origine del disastro proviene dalla formazione della corrente che trascinando massi enormi, ed alberi, abbattè il quartiere.

Tornati alla costa, S.M. col Duca d'Aosta si è imbarcato con me e col seguito tra gli applausi della folla e si è recato ad Amalfi.

Lungo il molo della pittoresca città si stipava acclamando una densa folla che si è abbandonata al più vivo entusiasmo.

S.M. è stata ricevuta dal Sindaco, dal Vescovo abate e da tutte le autorità del luogo, che si sono fatte interpreti della riconoscenza profonda della popolazione.

Lungo la piazza e le strette vie, agli sbocchi, sulle porte ed ai balconi era gente plaudente. Si sono avute scene di vera commozione. I popolani benedivano il Re prontamente accorso dove il suo popolo soffriva ed inneggiavano alla Casa di Savoia.

Ho condotto il Re sull'altissimo terrazzo della Casa Cammarota, da cui lo sguardo domina tutta la rovina.

S.M. si è reso conto delle cause del danno che anche qui risale in buona parte alla riduzione a coltura delle ripide pendici montuose, che mai avrebbero dovuto essere diboscate, nonchè all'insufficiente incanalamento del corso d'acqua, data l'enorme quantità di pioggia scatenatasi all'improvviso.

S.M. ha constato la minaccia che grava ancora su Amalfi ed ha riconosciuto con me la necessità che lo Stato intervenga prontamente ed energicamente per conservare all'Italia questa gemma preziosa, per arte, per tradizioni e per bellezza naturale.

Uscendo dalla casa Cammarota alcuni bimbi si sono fatti attorno al Re a gli hanno baciato la mano. Il Re li ha accarezzati chiedendo loro il nome.

Nel ritorno si sono rinnovate le scene di entusiasmo, specialmente quando il Re, ossequiato da me e dalle autorità locali, scendeva in lancia per recarsi coll'« Orfeo » a Napoli.

Sono lieto che S.M. abbia approvato pienamente le misure prese per lenire la sventura e rimuovere possibilmente al più presto le cause.

Rimasi qui per telegrafare e dare alcune ultime disposizioni. Cogli ingegneri giunti oggi, dietro mie richieste telegrafiche si provvederà sufficientemente alla direzione dei lavori più urgenti.

Anche il Re riconobbe la necessità che le braccia del luogo valide al lavoro attendano all'esecuzione dei provvedimenti che si devono adottare, equamente retribuite, mentre diversamente si dovrà lamentare la mancanza di mano d'opera che è difficile reclutare al di fuori e la truppa, dopo supplito alle esigenze più urgenti, dovrà rientrare alle sue sedi.

Ho rivolte le più energiche sollecitazioni ai Sindaci dei vari paesi e confido nell'opera dei funzionari tecnici che lascio nel luogo.

La Commissione da me costituita nelle persone dell'ispettore del Genio civile De Gaetani, dell'Ispettore superiore forestale Manfren e dell'ingegnere capo del Genio Civile Logatto, uomini tutti di valore, rimarrà in questi luoghi fino al compimento del suo mandato pel quale ho raccomandato la maggiore sollecitudine necessitando le loro conclusioni per poter concretare i provvedimenti del Governo.

Mi è gradito segnalarti l'opera altamente lodevole del Prefetto, comm. Zoccoletti, che ha mostrato uno zelo eccezionale e merita vivo encomio e così pure l'opera del personale tutto della Prefettura e della P.S. che, sotto la guida diligente del comm. Zoccoletti, ha contribuito a rendere meno gravi le conseguenze della sventura. Anche questa volta l'esercito e la marina hanno dato le prove maggiori di benefica abnegazione.

Parto ora in torpediniera per Napoli, donde conto arrivare a Roma stanotte.

***

L'on. Ministro Sacchi è partito a bordo di una torpediniera per Napoli.

Il Prefetto ed il Generale Comandante la divisione di Salerno rimangono ancora qui.

Mediante una torpediniera a disposizione del Genio civile si è provveduto al servizio dei viaggiatori, via mare.

L'on. Leonardi-Cattolica ad Ischia.

(S) **Casamicciola**, 27. — L'on. Ministro Leonardi Cattolica ha riunito alle ore 14 i Sindaci e i presidenti delle Congregazioni di carità dei Comuni dell'Isola, ha preso accordi definitivi ed ha dato disposizioni circa il proseguimento dei lavori più urgenti, la distribuzione dei sussidi, indicando le somme disponibili.

Per quanto concerne i lavori che sono già bene avviati mercè l'opera della truppa e dei marinai, l'on. Ministro ha disposto che vengano proseguiti per lo sgombero degli abitati, il ripristino delle comunicazioni interne e delle strade comunali, lo scavo delle sorgenti termali e degli acquedotti interriti.

Si provvederà pure alla demolizione degli enormi massi che tuttora minacciano gli abitati e che potrebbero precipitare in caso di pioggia.

Tutte queste opere saranno compiute sotto la direzione del comandante della nave *Sardegna* e dell'ingegnere capo del Genio civile.

Il deputato Strigari, presente alla riunione, interpretando i sentimenti di tutti i convenuti, ha pronunziato alla fine parole di viva compiacenza verso il Governo per il valido aiuto e per il soccorso prestato in questa occasione.

L'on. Ministro Leonardi-Cattolica è partito per Roma.

L'ispettore generale Rocascio rimane sul posto per presiedere la distribuzione dei sussidi.

Ischia riconoscente all'esercito.

(S) **Napoli**, 27. — La popolazione di Forio d'Ischia, raccolta iersera a comizio, plaudì all'opera sollecita ed energica degli ufficiali e soldati.

Le manifestazioni di profonda gratitudine verso l'esercito e la marina pei pronti soccorsi organizzati sono generali nell'isola d'Ischia e nei paesi colpiti della costa salernitana, e sono comunicate al Presidente del Consiglio dalle rappresentanze elettive locali.

Mezzadria e agricoltura

Non vi ha in Italia istituzione più utile all'agricoltura della mezzadria toscana: essa, basata sopra consuetudini sapienti risalenti ai barbari, e in piccola parte modificata da Pietro Leopoldo di Lorena, ha completamente trasformata la regione. Prima ancora del Sonnino la mezzeria fu ampiamente illustrata da Enrico Poggi con la sua opera « *Cenni storici delle leggi sull'agricoltura* ».

Secondo il primitivo concetto il contadino figurerebbe quasi come vassallo o servo della gleba, ma sviluppato il sistema e progredita la civiltà, esso è diventato il socio del padrone, col quale discute, e al quale dà consigli per il buon andamento dell'azienda.

La famiglia colonica deve essere, prima di tutto proporzionata al podere tanto che possa coltivare e campare, e si accetta se il capoccia è scevro di debiti col padrone anteriore, e se vi è il pane, cioè se dalla raccolta del precedente podere può ricavar tanto da far fronte al vitto necessario fino alla raccolta successiva.

Al contadino, allorchè entra nel podere, si consegnano stimate le scorte vive e morte, cioè bestiame grosso e minuto, paglia, fieno, sughi e stolli e di tutto deve rispondere.

A differenza della colonia parziaria, la mezzeria, attaccandosi a una media generale, divide ogni prodotto a metà, e per conseguenza a metà utili e perdite; allo acquisto del bestiame provvede il padrone, e il colono fornisce di suo gli arnesi di ogni specie, eccettuati ora le coltrine e gli aratri perfezionati, che li compra il padrone, dividendo col coltivatore le spese di manutenzione.

Sono a carico di quest'ultimo, che vi provvede per la prima con opere, e con gli scambi per le altre, la mietitura, la trebbiatura, la vendemmia, la raccolta delle olive; ora però che la tribbiatura si fa a macchina, quasi tutti i padroni in linea di equità, fanno per queste pagare la sola metà della spesa.

Il contadino destinando a uso del podere i sughi e la paglia, rimborsa la metà del valore dei concimi chimici, e paga la metà dello zolfo e ramata per le viti.

Il padrone, nelle annate scarse, è obbligato aiutare il colono che è in debito con sovvenzioni di grano.

Per le opere e trasporti di ragione padronale i contadini sono obbligati prestarsi con buoi e carri, ma hanno diritto a esser pagati, sono obbligati a trasportare, senza mercede, le derrate al magazzino. E' proibito andare a vettura e a opera, introdurre gente estranea nella casa colonica, prender moglie senza informazioni e permesso esplicito del padrone.

Mediante opere pagate dal possidente si provvede allo impianto di nuove coltivazioni, ai grandi dissodamenti, alla costruzione di fossi e canali, e il prodotto delle piantate non consegnate al coltivatore è del padrone.

La famiglia ridotta a poche persone, e quella molto indebitata si licenzia; ai contadini e ai padroni si dà la disdetta a Novembre, i coloni seminano e se ne vanno a Marzo, ritornano a Luglio per la raccolta, e dopo la tribbiatura esula definitivamente.

Vi sono i mezzaiuoli, coltivatori di piccoli terreni, i quali abitano in paese pagando la pigione al padrone, e possono andare ad opera allorchè non hanno da fare.

Ai poderi sovrintende il fattore il quale tiene il libro di amministrazione, e segna sui libretti dei contadini le opeoperazioni in conto stime e in conto corrente; alla fine dell'anno agrario il computista chiude libri e libretti, e fa il bilancio, compila il libro di saldi, e mette a confronto agente e contadini. Ecco il congegno per sommi capi.

La mezzeria si adatta alla coltivazione intensiva, cioè alla moltiplicità dei prodotti, col metodo intensivo e con la mezzeria la miseria si sbandisce; con quello estensivo cioè con un prodotto solo, la mezzeria è impossibile; a ogni annata scarsa il contadino combatterebbe con la fame, e il padrone, senza rendite, non potrebbe mantenerlo per tutto l'anno.

La mezzeria è il vero sistema sociale moderno, che rialza le plebi, e assicura la sussistenza col suo equo reparto. Italia tutta dovrebbe per il suo bene trasformare a sistema intensivo le sue terre, ed adottare, la mezzeria toscana; la compensazione tra un prodotto abbondante o caro con un altro scarso o di poco prezzo mantiene il benessere e spegne le agitazioni agrarie.

GIUSEPPE DI LORENZO

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *Parigi* 27 — I giornali annunziano la morte della nota attrice Diana Duhamel.

Alla Direzione dell'Accademia di Francia

Parigi, 27 — Il ministero ha avvertito l'accademia di Belle Arti, che col 15 dicembre vengono a spirare i termini assegnati alla direzione di Carolus uran all'accademia di Francia a Roma.

L'accademia di Belle Arti presieduta da Massenet ha nominato una commissione per formare una terna di candidati, ma non si dubita, che se Duran vuole riaccettare la carica, sarà confermato lui.

Brutte sorprese.

« E tu, o donna, partorirai con gran dolore ». Queste sono le parole fatidiche con le quali fu predetto al sesso debole il castigo per la ghiottoneria del famoso pomo... d'Adamo.

E pazienza per il dolore. Ce ne sono tanti in questa vita che uno più uno meno poco conta: e, del resto, è un dolore quello del parto, che non deve fare troppa impressione, sulla donna almeno, se appena superatolo si accinge a ripeterlo dopo il tempo strettamente necessario. Ma il guaio si è che il parto reca tanti altri malanni che non si finirebbe mai a numerarli.

Ed ora il dott. Tuveri ne segnala un altro, Egli ha potuto osservare in donne puerpere, due o tre giorni dopo il parto, sopravvenire degli accessi febbrili i quali, dietro indagini microscopiche, si palesarono dovuti a una infezione malarica che probabilmente covava latente nel sangue o nella milza o in altri organi profondi dell'organismo muliebre. I parassiti, nella crisi puerperale, saranno probabilmente rientrati in circolo ed avranno riacquistato la loro virulenza e il potere di moltiplicarsi: quindi la febbre.

Questo fatto insegna sempre a salvaguardarsi dalle guarigioni apparenti. Vinta la febbre, non è detto che i parassiti malarici siano stati tutti spenti. Ad ottenere questo intento, necessitano cure severe, complete, razionali. Non basta limitarsi a prender poche dosi di chinina: ciò non costituisce che un palliatico. Per guarire occorre far la cura coi rimedi assai più energici come sono le pillole Esanofele, della Ditta Bisleri di Milano. Chi fa uso di tal rimedio non andrà mai incontro a delusioni o brutte sorprese... anche in puerperio.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — I Sezione feriale.

Pres.: cav. Montalto - Giudici: avv. Clausi e Altobello - P. M.: avv. Carrelli - Difesa: avv. Buonerba e Persico.

Echi della dimostrazione durante la processione del "Corpus Domini,,

Durante la processione del 29 maggio u. s., in occasione del « Corpus Domini », sorsero dei conflitti fra i clericali.

Accorsi gli agenti della forza pubblica furono arrestati parecchi individui.

Ieri comparvero a giudizio per rispondere di resistenza, oltraggio, lesioni agli agenti della forza pubblica Francesco Valli, Romolo Mariani, Aldegondo Angelucci ed Angelo Malmesi.

Il Tribunale condannò: Valli a 3 mesi e 26 giorni di reclusione; Mariani a 3 mesi e 7 giorni; Malmesi a 15 mesi; assolvette per non provata reità l'Angelucci.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Castellani Elena* maritata a *Giuseppe Silvestrelli*, con negozio di torrefazione di caffè e bar, via Quintino Sella 45.

Fallimento ad istanza propria

Dal bilancio risulta: attivo L. 6406.21; passivo 5551.26.

Giudice delegato avv. Alessandro Madonna. Curatore provv. rag. Giovanni Silvestri, via Borgognona 12.

Prima adunanza dei creditori 12 novembre.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 novembre - Chiusura 13 dicembre.

Alleva ing. Mario, già con studio e magazzino di apparecchi e materiali elettrici, via Borgognona 15.

Fallimento dichiarato ad istanza di Guglielmo Neuhans ed Edoardo Wiel di Milano.

Giudice delegato avv. Alessandro Madonna. Curatore provv. avv. Lando Modigliani, via Genova 23.

Prima adunanza dei creditori 12 novembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 25 novembre. Chiusura 13 dicembre.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO — *Società Casorate e C.* e del socio *Galli Carlo*, tessuti, Lungo Tevere Cenci 4.

Il fallimento, dichiarato con sentenza 16 settembre, è stato esteso anche al consocio Arturo Casorati, deceduto il 6 dicembre 1909.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 25 novembre. Chiusura 13 dicembre.

CURATORE SURROGATO — *Grassetti Stefano e Cavallitto Marcello*, oreficeria, piazza Nicosia 25-A.

Avendo l'avv. Vincenzo Caracciolo di San Vito rinunciato alla carica di curatore, in sua vece è stato nominato l'avv. Virgilio Jacoucci, via del Collegio Capranica 4.

PICCOLI FALLIMENTI

Barsi Giuseppe, argenteria e oreficeria, via Porta Castello 7.

Commissario giudiziale rag. Giovanni Silvestri, via Borgognona 12.

Dal bilancio risulta: attivo L. 5756, passivo L. 4677.50.

Gabrielli Ida, paste, piazza Paganica.

Commissario giudiziario avv. Paolo Sindici, via Montecatini 17.

Dal bilancio risulta: attivo L. 1489, passivo L. 4741.17.

COMMISSARIO SURROGATO — *Scottucci Alfonso*, cornici, via Alessandrina 93.

Avendo l'avv. Remo Pezzi rinunciato alla carica di Commissario giudiziario, in sua vece è stato nominato l'avv. Antonio Spallazzi, via in Lucina 10.

SPORTS

Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del "Popolo Romano,,)

Milano, 27, ore 20. Ecco il risultato della tredicesima giornata di corse all'Ippodromo di San Siro.

Prima corsa — Premio Barbaricina — L. 3000 — M. 2000.

Arrivano: 1. Le hajah di Chantre - 2. Golsako Sforza della Razza di Besnate - 3. Erimo idem.

Seconda corsa — Premio Bastione (corsa a vendere) — L. 2000 — M. 1500.

Arrivano: 1. Selenio di Dall'Acqua-Leonino - 2. Musodoro di Sir Rholand - 3. Alboino di Razza Gerbido.

Il vincitore è com... o per L. 1900 dal signor Calvi.

Terza corsa — Premio Castano (G. H.) — L. 1500 — M. 1600.

Arrivano: 1. Quirido di Sir Rholand - 2. Ilham di L. Chunelli Da Zara - 3. Madamah del cap. Varini.

Quarta corsa — Premio Merate (h. a.) — L. 3000 — M. 1000.

Arrivano: 1. Rada di Razza Volta - 2. Allea del nob. A. de Stroebel - 3. Sassoferrato di Borghese-Ravaschieri.

Quinta corsa — Premio Limito — L. 4000 — M. 1500.

Arrivano: 1. Dejanira della Razza di Besnate - 2. Santa Frusta di Sir Rholand - 3. Monte Cristo del conte G. Modigliani.

Sesta corsa — Premio Mortara — L. 2000 — M. 1400.

Arrivano: 1. Ksar della Razza di Besnate - 2. Madhub di Sir Rholand - 3. Alceste della Razza di Besnata.

Settima corsa — Premio Roveredo (corsa di siepi - h. a.) — L. 3000.

Arrivano: 1. André Madalean di Pellegatta - 2. Dinghi di Mazzoni - 3. Hotti del ten. Ceriana.

Conferenza aeronautica internazionale.

(S) **Parigi**, 27. Oggi nel salone dell'Aereo-club di Francia è stata inaugurata la VI Conferenza della Federazione aeronautica internazionale.

In assenza del Principe Rolando Bonaparte, ha presieduto il conte de la Vaulx.

E' stata approvata l'ammissione degli Aereo-clubs di Ungheria e dell'Argentina.

Il numero degli Aereo-clubs che fanno parte della Federazione internazionale è ora di 16.

Su proposta dei delegati della Gran Brettagna, appoggiata dal vice-presidente dell'Aereo-club di Francia Barthou, è stata approvata all'unanimità la soppressione del calendario internazionale aeronautico.

Ogni Nazione organizzerà il suo calendario che dovrà rendere noto nei primi tre mesi dell'anno.

Su proposta di Barthou la Conferenza quindi decise che il brevetto di pilota sia identico in tutte le Nazioni aderenti alla Federazione, per quanto riguarda le prove da compiere per i dirigibili e per gli aeroplani.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Dopo 57 anni d'infermità, sopportata con cristiana ed ammirevole rassegnazione, spegnevasi serenamente in Mondovi' ieri 27 Ottobre

Luisa Gerbino-Promis

Le figlie Maddalena Ved. Voarino e Vittoria Gerbino-Promis, i nipoti Maria Perotti Voarino e Mario Voarino, il Dottore Giuseppe Perotti ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Una prece per l'anima benedetta.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri sera, alle 23.25, col treno ordinario, è giunto a Roma S. M. il Re che viaggiava nel più stretto incognito.

Era ad ossequiare S. M. alla stazione il comm. Lambarini.

Alle 24,10 S. M. è ripartita per S. Rossore.

Dal treno sono scesi il Ministro della Marina, on. Leonardi-Cattolica col suo aiutante di bandiera, comm. Sinigallia, e il Ministro dei LL. PP. on. Sacchi, col suo segretario particolare, Ruini.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. Vincenzo Vannutelli, reduce dal Congresso Eucaristico di Montreal; Mons. Heylen, vescovo di Namur.

Ha poi tenuto udienza generale ammettendo alla sua presenza varie distinte persone estere ed italiane.

— Il Pontefice, profondamente addolorato per le notizie del nubifragio nel Golfo di Napoli e di Salerno ha fatto telegrafare al Cardinale Prisco e all'Arcivescovo di Salerno per avere notizie precise sul disastro.

Intanto ha inviato all'arcivescovo L. 5.000 per i danneggiati.

Arrivi e partenze. — Ieri sera ha fatto ritorno a Roma, da Pisa, l'on. Pavia, Sottosegretario alle Finanze.

La salute pubblica. — L'ufficio d'igiene comunica:

« Nessun caso nuovo e nessuna fondata denuncia nelle ultime 24 ore.

L'assessore: *Rossi-Doria* ».

R. Accademia di S. Luca. — La classe della scultura, riunita ieri sotto la presidenza del presidente prof. comm. Tadolini, ha giudicato il concorso *Albacini* ad una borsa di studio di Lire 3.600 per il perfezionamento della modellatura e della composizione delle monete, medaglie, placchette e sigilli e per l'addestramento all'incisione in acciaio, conferendo il premio per *merito assoluto* al sig. Torquato Tamagnini, di Perugia.

Nei giorni di sabato 29, domenica 30 e lunedì 31 ottobre, dalle 10 alle 14, saranno esposti al pubblico i saggi dei concorrenti.

Nozze. — Ieri si sono uniti in matrimonio l'avv. Giulio Sneider, figlio del comm. ing. Costantino, architetto dei SS. Palazzi Apostolici, e la vezzosa e gentile signorina Emma Talocci.

Dopo la cerimonia nuziale, che fu celebrata da S. Em. il card. Cassetta in S. Lorenzo in Damaso, fu servito un ricco rinfresco nella sala dei Nuovi Lincei al palazzo della Cancelleria.

Gli sposi sono partiti per la Riviera.

Augurii vivissimi.

Scarico merci a P. V. — La Direzione Compartimentale di Roma delle Ferrovie dello Stato comunica:

« In seguito a rilevante ingombro di carri che si verifica attualmente nelle stazioni di Roma Trastevere e Roma Tuscolana, ed all'intento di ottenere una maggiore utilizzazione del materiale rotabile nell'attuale periodo di maggiore traffico quest'Amministrazione, valendosi della facoltà concessa dal comma O) dell'articolo 117 delle Tariffe e condizioni pei trasporti, dispone che a partire da oggi e fino ad avviso contrario sia ridotto di un terzo nelle suddette due stazioni, il termine utile pel ritiro delle merci a P. V. ordinaria.

Volontari Battaglioni scolastici — Sono invitati tutti gli inscritti e gli studenti da 16 anni in poi che desiderassero far parte dell'Istituzione, a presentarsi domenica, alle ore 8, al Quartiere in via Nazionale, per esercitazioni e ritirare la nuova uniforme.

I farmacisti protestano. — In seguito ad una recente sentenza del tribunale di Viterbo che mandava assolta la farmacista Garroni, imputata di vendita di joduro di potassio in piccola quantità, l'Associazione chimico-farmaceutica Laziale si è riunita ed ha votato un ordine del giorno di protesta per essersi sanzionato il diritto a chicchessia (droghieri, tabaccai ecc.) di esercitare abusivamente la professione farmaceutica; e ha deliberato di presentare questo vedeutica al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro di grazia e giustizia ed alle varie A...

...ciazioni farmaceutiche federate, affinchè voglia-no esse pure deliberare in merito.

Una buona iniziativa dei negozianti fornai. — Questa sera alle 17,30 l'Associazione dei negozianti fornai terrà assemblea generale della classe.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno vi è quello dell' « abolizione delle mancie di Natale ».

Di questo argomento, ieri sera, la presidenza dell'Associazione ha voluto dare una spiegazione alla stampa.

Si tratta, in sostanza, d'abolire la antica distribuzione di panattoni e di pangialli che non recava alcun utile alla clientela per sostituirla con una larga distribuzione di pane ai poveri.

L'iniziativa è ottima e se sarà bene applicata potrà essere molto più utile delle mancie ora in uso che vanno perdute tra la servitù certamente meno bisognosa di tanti poveri che litigano il pranzo con la cena.

I proprietari fornai contano di poter distribuire 40 mila chili di pane e ciò costituirà una vera provvidenza che compenserà ad usura la soppressione del solito pangiallo, che, ordinariamente finiva in mano ai portieri o allo spazzaturaio.

L'iniziativa è poi maggiormente utile in quanto che se sarà seguita dagli altri negozianti potrà far sì che si possano organizzare dei cestini di Natale che potranno essere una vera provvidenza per tante povere famiglie, per le quali il giorno così caro all'umanità passa tra la fame e l'angoscia.

Una cosa sola auguriamo: che l'Associazione dei negozianti fornai organizzi la distribuzione del pane in modo che ne fruiscano i veri poveri. Soltanto così la cittadinanza le sarà grata della decisa trasformazione delle tradizionali mancie di Natale.

Un dono al Museo Preistorico. — Il Governo di Creta, per cura del prof. Halbherr capo della Missione archeologica italiana nell'isola, ha mandato in dono al Museo Preistorico del Collegio Romano alcune tavolette di terracotta con scrittura *minoica* del 2° millennio av. Cr. A parte la collezione che ne possiede il Museo di Candia, nel resto dell'Europa si hanno soltanto di tali tavolette nel Museo di Oxford e in quello di Atene.

Una riunione di maestri elementari. — Ieri i maestri elementari di Roma hanno tenuto una numerosa riunione deliberando di costituirsi in Associazione di miglioramento il cui principale compito sia quello di far presente all'Amministrazione comunale, ed alla cittadinanza le ragioni morali ed economiche che militano in favore d'un sensibile aumento del loro stipendio (istituzione di una prima categoria economica per ordine di anzianità di 200 maestri e 200 maestre).

R. Istituto Tecnico Leonardo da Vinci. — Ecco i nomi dei licenziati nella sessione autunnale:

Sezione agrimensura — Pietrosanti Amerigo - De Joannes Antonio - Giambirtone Salvatore - Imperatori Giulio - Olivieri Guglielmo - Ventura Giorgio - Cellini Benedetto - Leonardi Evangelista - Moroni Domenico - Romano Eugenio - Valpassi Ausilio.

Sezione industriale — Bai Carlo Rocco - Candelli Giulio - Grassi Giovanni - Sabatini Arnaldo - Vecchi Virgilio.

Sezione fisico-matematica — Auralone Amedeo - Argenti Giorgio - Chimenti Gino - Corbi Mario - Del Vecchio Raffaele - Faes Alessandro Carlo - Ferrante Michele Arcangelo - Frankenthal Ugo - Giulia Alfredo - Di Montevecchio Gualfredo - Gianelli Alfredo - Parlanti Riccardo - Scalesse Giuseppe - Serventi Carlo - Petrucci Aldo - Caretti Ernesto - Castelli Carlo - Crova Bice - Croia Ugo - De Fazi Remo - Floridi Mario - Freda Gelia - Merlonghi Mario - Miglio Aurelio - Petinelli Gino - Romeo Giuseppe - Zoppi Giulio Cesare - D'Antoni Giovanni - Troisi Guglielmo - Ugolini Filippo.

Sezione Ragioneria e Commercio — Becherini Silvio - Buda Ermenegildo - Calò Vittorio - Giudicini Carlo Alberto - Iacapraro Attilio - Liberini Romolo - Marilli Alfredo - Mazzetti Corrado Pausieri Italo - Pauvini Rosati Michele - Poggioli Lodovico - Quatrucci Rocco - Scaglietto Caterina - Scelba Francesco - Simoncelli Salvatore - Tonessi Ugo - Campilli Pietro - Castellani Angelo - Dell'Amore Angelo - Fiori Romeo - Fosco Filiberto - Francescangeli Roberto - Gagliardi Millo-Gambella Francesco - Lucci Giuseppe - Mazzolani Giuseppe - Nobili Vitelleschi Pietro - Frisco Gustavo - Raffa Amedeo - Rotellini Federico - Tabacchi Luigi - Torres Oreste - Villani Orazio - Bigerna Otello - Capperoni Adolfo - De Florentiis Giuseppe - Giorgi Luigi - Maggini Ugo - Marchioni Luigi - Nicolai Lorenzo - Orioli Ernesto - Ottolenghi Laura - Pacitto Adolfo - Scavizzi Elio - Valan Carlo - Cimino Luigi - Bianchi Umberto - Flamini Carlo - Mariani Francesco Paolo - Orlandini Enrico - Trapani Eugenio - Zauchi Francesco - Astuti Michele - Sicosia Antonino.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Una disgrazia nel cantiere del ponte Flaminio. — Ieri mattina, alle 7,30, al cantiere del nuovo ponte Flaminio, all'Albero bello, è scoppiata la caldaia di una grue a vapore. Fortunatamente non si hanno da deplorare gravi disgrazie di persone.

Soltanto il capo pilontiere Vittorio Bandino, di anni 20, da Rivarolo Canavese e i braccianti Fedele Audolfi e Giuseppe Pavia hanno riportato lievi contusioni giudicate a S. Giacomo guaribili dai 6 agli 8 giorni.

Ancora non sono state bene accertate le cause dello scoppio.

Il manovratore della grue, Octave Capau, di anni 27, da Ethe (Belgio) interrogato dal delegato Nudi, ha dichiarato che, al momento dell'esplosione, il manometro segnava solo 6 gradi, mentre la pressione massima della caldaia è di 8 gradi, ed ha soggiunto che appena quindici giorni addietro i funzionari del locale Genio Civile, visitata la macchina, non vi avevano riscontrata alcuna avaria.

La grue è resa inservibile. essendo saltati in aria i cilindri, il fumainolo e tutto l'apparecchio distributore del vapore.

L'autorità di P. S. prosegue nelle indagini per stabilire a chi risalga la responsabilità dell'accaduto.

Malori improvvisi — In via Pomerio n. 80, ove lavorava per conto della ditta Chirichetti e Toriani. l'operaio Edoardo Giuliani, di anni 57, ab. in via della Robbia n. 3, mentre salito su di una scala a piuoli toglieva dei fusti vuoti posti ad una altezza di circa 3 metri, fu improvvisamente colpito da malore e precipitò al suolo quasi privo di sensi.

Trasportato alla Consolazione dal direttore della Ditta Alberto De Nola, il disgraziato vi giunse cadavere.

Dell'accaduto fu informata l'Autorità giudiziaria.

— Annita Morelli, di anni 30, mentre passava per via Sebastiano Veniero, fu colta da malore improvviso, e cadendo si ferì al capo.

A S. Spirito fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Borseggio in tram — Ieri il negoziante di bestiame Angelo Castellucci, giunto nelle prime ore del mattino da Albano per sbrigare alcuni suoi affari al Mattatoio, transitando per v. Torre Argentina, sopra un tram della linea n. 3, fu derubato destramente del portafogli da un giovanotto che sedeva accanto a lui e che, fatto il colpo, riuscì abilmente a dileguarsi.

Al Castellucci non rimase che denunziare il furto al Commissariato di S. Eustachio.

Il portafogli conteneva L. 1500 in due biglietti da 500 e in cinque da 100.

Investimenti — Al corso Umberto, angolo via delle Muratte, la settantenne Maria Mariani fu investita dalla vettura pubblica 1353, condotta da G. B. Baglioni, riportando contusioni agli arti inferiori e al gomito destro. Guarirà in 10 giorni.

— Il meccanico Alessandrino Renati, di a. 20, della brigata specialisti addetta a Centocelle, transitando in bicicletta per il ponte Margherita, fu investito dalla vettura pubblica n. 899, riportando contusioni guaribili in pochi giorni.

Tentati suicidii — Maria Peghini, di anni 30, tentò avvelenarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

Alla Consolazione, giudizio riservato.

Piccolo incendio. — In via Laurina 11, piano 3°, nell'appartamento abitato dall'usciere del Ministero di G. e G., Libero Cercarelli, prese fuoco un paglericcio. Quando giunsero i vigili il fuoco era già stato domato.

Accattoni prepotenti. — Iersera le guardie municipali Sipoli e Terso si accorsero che due stranieri chiedevano con modi arroganti l'elemosina.

Li avvicinarono invitandoli a seguirli, ma uno si diede a fuggire e l'altro inveì contro gli agenti ingiuriandoli e tentando percuoterli.

Fu arrestato ed identificato per il pittore Giovanni Westerhent, di anni 32, da Amsterdam.

Disgrazie del giorno — Guglielmo Tringa, di a. 14, mentre in via Marsi batteva una capsula di pistola Flobert, fece partire un colpo ferendosi alla mano sinistra.

A S. Antonio 8 giorni.

— Essendosi in via Veneto rotte le stanghe di un carro della Ditta Peroni. il cavallo che vi era attaccato si diede alla fuga per via Aurora, ove fu fermato da Romeo Bianchini, che riportò grave contusione all'avambraccio sinistro.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Il pubblico accorso iersera numerosissimo a festeggiare Ermete Zacconi, di cui ricorreva lo spettacolo d'onore, fece al grande artista accoglienze entusiastiche così nei *Disonesti* che a *Don Pietro Caruso*.

— Oggi riposo, domani *La morte civile*.

Domani unica recita diurna con *La bisbetica domata*

Nazionale — Continua il pieno successo della *Secchia rapita*, che, naturalmente, si replica.

Apollo — Questa sera spettacolo in onore di Marcella D'Orea con *Il conte di Lussemburgo*.

Dopo il 1° atto la seratante canterà scelte canzoni.

Sabato prima rappresentazione della nuovissima operetta: *L'attrice del Gaiety* del m. Sidney Jones, autore della *Geisha*.

Per questa prima vi è grande aspettativa ed il teatro è quasi interamente prenotato.

Adriano — Il consueto successo riportò ieri sera la *Bohème*: gli artisti furono tutti meritamente applauditi.

— Oggi riposo e domani prima rappresentazione della *Gioconda*, esecutori le signore Magana-Lopez, Gilibert-Achilli, Bestieccnia; ed i signori Cecchi, Viglione-Borghese, Quinzi-Tapergi.

Maestro concertatore e direttore il cav. uff. Teofilo De Angelis

Quirino — Ieri si replicò con successo l'allegra *Vedova triste*.

— Oggi spettacolo in onore di Alfredo Melidoni con *A mezzanotte*, *Otello*, *Mala vita*.

Manzoni — Oggi si ripete la *Vedova allegra*, che richiama ogni sera numeroso pubblico plaudente.

Domani spettacolo in onore della prima donna brillante Lily Poopie, la graziosa artista parigina che in tale occasione si presenterà nel suo speciale repertorio di canzonette francesi e napoletane.

Metastasio — Esito meritamente felicissimo ebbe ieri sera l'esumazione dell'antica commedia del Rosier, *Bruto sciogli il cane!*, dalla quale Sardou trasse il suo *Divorçons*.

Ottima l'interpretazione.

— Stasera dalle 21,30 in poi una novità: la trilogia di L. Tioli, *Bestia da soma*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — La secchia rapita, ore 21.
Apollo — Il conte di Lussemburgo, ore 21.
Quirino — A mezzanotte, Otello, ore 21.
Manzoni — La vedova allegra, ore 21.
Metastasio — Il furto, ore 18 — Bruto, sciogli il cane!, ore 19 Bestia da soma (trilogia), ore 21,30.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

Ultime Notizie

Il Re sui luoghi del disastro

(S) **Napoli** 27 — Stamane, alle 6.40, S. M. il Re con S. A. R. il Duca d'Aosta e le persone del seguito preso imbarco sulla torpediniera *Orfeo* si è recato a visitare Cetara e gli altri paesi danneggiati dall'alluvione.

(S) **Amalfi**, 27 — S. M. il Re col Duca di Aosta è giunto alle 8.45 a Cetara a bordo della torpediniera *Orfeo* scortata da altre due. S.M. era accompagnato dal primo aiutante di campo generale Brusati e dal Ministro Cattolica venne ricevuto dal Ministro Sacchi, dal Prefetto di Salerno, dalle Autorità e acclamato vivamente dalla popolazione commossa.

S. M. espresse il suo profondo cordoglio per il disastro che ha fatto tante vittime, e visitò i punti danneggiati del paese.

Imbarcatosi di nuovo il Re visitò poscia Maiori ed Amalfi.

Il Re ad Amalfi, sempre insieme col Duca di Aosta ed accompagnato del generale Brusati e dai Ministri Sacchi e Leonardi Cattolica, dal Prefetto di Salerno e da ingegneri del genio civile, ha visitato la parte danneggiata del paese.

Il Sovrano è stato ossequiato dall'Arcivescovo e dalle autorità e fatto segno agli applausi della popolazione commossa pel suo vivo interessamento.

Attraversata la piazza sopra un'impalcatura, poichè, essendo ostruito il fiume, le acque ostacolano la viabilità, S.M. si è recato nella vallata del Mulino dove da una terrazza situata in località elevata si è potuto rendere esatto conto dei gravi danni arrecati dall'alluvione.

S.M. è ripartito alle 11.45 per Napoli.

Il Ministro Sacchi, il Prefetto e gli ingegneri del genio civile sono rimasti per dare altre opportune disposizioni.

Le cucine economiche istituite con i fondi erogati dal Governo cominciano a funzionare oggi.

I pompieri di Napoli e i marinai procedono con mirabile alacrità ai lavori di sgombero.

Sono attesi gli zappatori del genio. Il servizio postale è stato riattivato.

Napoli, 27 — Alle 13.55 S.M. col Duca di Aosta e col seguito è sbarcato al molo Boverello nel R. Arsenale, di ritorno dai luoghi devastati dall'alluvione, e per la scala interna dell'Arsenale ha fatto ritorno alla Reggia mentre il Duca di Aosta col suo aiutante di campo si è diretto alla Villa di Capodimonte.

Il Re alle 14, accompagnato dal generale Brusati e dal Duca Cito, per via San Carlo e il Rettifilo si è diretto all'ospedale di Cotugno.

In una seconda automobile seguivano S.M. il Contrammiraglio Garelli ed altri ufficiali dello Stato Maggiore.

Il Re fra i colerosi

(S) **Napoli**, 27 — Alle ore 14.40 S.M. il Re è giunto all'ospedale di Cotugno; accompagnato dal seguito.

Era a riceverlo il direttore dell'ospedale, prof. Montefusco. Avvertiti dell'arrivo del Sovrano, sono poi giunti il Sindaco e l'assessore Rodinò.

S.M. il Re si è accinto subito alla visita dei vari reparti in cui sono ricoverati i colpiti dal morbo cominciando dal reparto femminile e confortando i malati che ringraziavano esprimendo i sentimenti della loro profonda riconoscenza.

Napoli, 27 — La visita di S.M. il Re al Cotugno è durata circa un'ora. S.M. ha visitato i due padiglioni contenenti 32 colpiti dal morbo, di cui 16 donne e 16 uomini e si è intrattenuta con ogni malato domandando l'epoca dell'entrata all'ospedale e compiacendosi di averli trovati tutti in istato di convalescenza.

Quando S.M. è uscita dal primo padiglione, sono giunti il sindaco accompagnato dal comm. Rodinò e l'on. Arlotta, i quali hanno presentato al Sovrano i loro omaggi.

Il Re ha visitato pure il Lazzaretto, dove si trovano le antiche baracche e i padiglioni Dockers e dove si è pure intrattenuto a parlare coi malati che si trovano in osservazione e per tutti ha avuto parole di conforto. Una donna con voce pietosa ha chiesto a S.M. un sussidio per i suoi figli, che si trovano nella miseria.

Il Re commosso ha pregato il direttore dell'Ospedale di formulare la domanda per la povera donna e di rimettergliela al Quirinale.

Il Re ha avuto una buona impressione per avere trovato ordine perfetto nell'ospedale e tanto all'arrivo che all'uscita si è congratulato col direttore dell'ospedale professore Montefusco e cogli altri sanitari.

La partenza da Napoli

(S) **Napoli**, 27 — S. M. il Re, uscendo dall'ospedale Cotugno, si è recato a visitare il Museo di San Martino ed è rientrato alla Reggia alle ore 17,15.

S. M. accompagnata dai personaggi del seguito, è uscita nuovamente dal Palazzo alle 18.30 recandosi in automobile alla stazione.

Grande folla che stazionava dinanzi alla Reggia ha acclamato calorosamente il Re.

Anche dinanzi alla stazione si trovava grande folla che ha fatto una entusiastica dimostrazione al Re.

Nell'interno si trovavano ad ossequire il Re S. A. R. il Duca d'Aosta, gli on. Ministri Sacchi e Leonardi Cattolica, il Prefetto ed il Sindaco.

S. M. si è intrattenuta a parlare nella sala reale di aspetto col Duca d'Aosta, coi Ministri e colle autorità.

Quindi è salito in treno partendo alle 18,50 per Roma.

Nello stesso treno sono partiti per Roma gli on. ministri Sacchi e Leonardi-Cattolica.

Le 50 mila lire del Re.

(S) **Napoli**, 27. — S. M. il Re, di ritorno dalle zone danneggiate, ha messo a disposizione del Presidente del Consiglio la somma di L. 50,000 per ripartirla nei soccorsi più urgenti nel modo che il Presidente del Consiglio crederà più opportuno.

Le condoglianze della Francia.

Il Presidente della Repubblica francese, sig Fallières, ha telegrafato a S. M. il Re esprimendogli il suo vivo rammarico per il disastro che ha colpito alcune regioni dei golfi di Napoli e di Salerno.

L'Incaricato di affari di Francia sig. La Roche ha poi trasmesso al Ministro degli affari esteri le condoglianze del Governo della Repubblica, comunicando in pari tempo quelle personali dell'Ambasciatore sig. Barrère.

L'on. Ministro di San Giuliano ha incaricato l'Ambasciatore d'Italia a Parigi, on. Tittoni, di esprimere i suoi ringraziamenti al Governo francese ed all'Ambasciatore sig. Barrère.

Decreti firmati da S. M. il Re

Interno.

Concessione di un particolare stemma civico al Comune di Quarto a Mare (Genova).

Miazzina (Novara) — approvazione dello Statuto organico della congregazione di Carità.

Binasco (Torino) Erezione in Ente morale ed approvazione dello Statuto organico dell'Ospedale della Consolata.

Pubblica Istruzione.

Modificazioni al ruolo del personale insegnante delle RR.Scuole Medie per l'anno scolastico 1910 1911.

Grazia e Giustizia.

Modificazione alla circoscrizione giudiziaria della città di Torino.

Agricoltura.

Erezione in Ente morale della Società nazionale degli olivicoltori e approvazione dello Statuto.

Approvazione delle modificazioni apportate allo Statuto della Cassa sociale di pensioni vitalizie con sede in Genova.

Conferimento di borse di studio nelle scuole agrarie industriali e commerciali a favore dei danneggiati dal terremoto.

L'Unione delle Provincie

Si è riunito in Roma, nel Palazzo Provinciale, il Consiglio direttivo dell'Unione delle Provincie, per provvedere alla esecuzione dei voti del Congresso di Sassari e specialmente alla attuazione dei voti di riforma dei tributi provinciali.

Furono discusse le proposte e i voti da presentarsi ai Ministri Luzzatti, Facta e Tedesco nelle prossime udienze accordate, dai Ministri stessi, e la forma di propaganda di interesse provinciale nei due rami del Parlamento.

Furono poi discussi i temi relativi agli Archivi provinciali, della legge unica sulla caccia, delle contravvenzioni stradali, sulla recente legge del dominio forestale, ecc.

Il Consiglio direttivo dell'Unione delle Provincie ha presentato all'on. Luzzatti i voti sulla riforma dei tributi provinciali in relazione al progetto di legge dell'on. Sonnino, mantenuto dal Ministero attuale.

Il comm. Angricani, Presidente dell'Unione, a nome dei colleghi, rilevò le tristissime condizioni delle finanze delle Provincie, e espose i voti presi dall'Unione stessa nel Congresso di Sassari.

L'on. Luzzatti riconobbe il fondamento dei voti relativi alle spese per l'accasermamento, in quanto mirano al consolidamento dell'onere attuale e alle già riconosciute necessità di alcune modificazioni alla legge comunale.

Per quanto si riferisce ai tributi espose lo stato dei lavori della Commissione parlamentare, e, pure non dissimulando le difficoltà della discussione sul progetto di legge, dipendenti dai gravi problemi organici ad esso connessi, promise di esaminare benevolmente i voti delle Provincie per una lieve aliquota sulla nuova imposta sull'entrata che è il perno del nuovo progetto.

Il Ministro espresse la speranza che la discussione alla Camera del progetto possa farsi, se non prima, non oltre il mese di marzo 1911.

Altre udienze sull'identico argomento furono concesse dai Ministri Facta e Tedesco e dall'on. De Nava relatore della Commissione parlamentare per il progetto tributario e le risposte, ottenute dai Ministri e dall'on. De Nava, che confermarono le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, lasciano sperare in un accoglimento dei voti dell'Unione delle Provincie d'Italia.

Provvedimenti di favore al piccolo commercio di Napoli.

Con R. Decreto del 21 corrente, da presentarsi al Parlamento per la sua conversione in legge, come è stato già preannunciato, fu prorogata di tre mesi la scadenza delle cambiali e degli assegni bancari, per somma non eccedente le L. 500, di data anteriore al 15 ottobre, pagabili nel Comune di Napoli dal predetto giorno 15 a tutto il 15 gennaio 1911.

Il creditore ha facoltà di richiedere gli interessi legali al debitore che intenda valersi della detta concessione.

Per chi non intenda valersi della proroga è valido il pagamento delle cambiali e degli assegni alla scadenza in essi indicata.

Il possessore degli effetti, alla loro scadenza, farà accertare in luogo del pretesto, con verbale esteso da pubblico ufficiale, senza spesa, se il debitore voglia valersi della proroga dandone notizia entro due giorni per lettera raccomandata allo immediato girante.

Ogni giratario deve dare uguale avviso al proprio girante nello stesso termine.

Ministero Esteri.

Convenzione Italo-russa

Telegrafano da Pietroburgo che il Gerente del Ministero degli esteri, Sazonow, e l'Ambasciatore d'Italia, comm. Melegari, hanno firmato ieri la Convenzione di arbitrato tra la Russia e l'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione

Con recente decreto reale il Ministro della pubblica istruzione è stato autorizzato ad accettare la donazione fatta dai dottori Giuseppe e Paolo D'Ancona di tre figure e frammenti pregevolissimi di affreschi di Andrea del Castagno esistenti nella Villa già Pandolfini presso Legnaia (Firenze) ora di proprietà dei predetti signori, per essere conservati, uniti ad altri frammenti di affresco dello stesso maestro, nel Cenacolo di S. Apollonia.

×

Con recentissimi decreti reali sono state dichiarate promiscue la R. Scuola normale femminile di Noto e la complementare di Grosseto.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Commissione reale per le irrigazioni

Su proposta del Ministro di agricoltura, onor. Raineri, e dell'onor. Sacchi, Ministro dei LL.PP., è stata nominata la Commissione reale per gli studi e le proposte relative ad opere di irrigazione dei terreni, in applicazione della legge 17 luglio 1910.

Fanno parte di essa i sen. Cadolini, Cappellini, Lucca e Parpaglia; i dep. Cappelli, Celesia, De Viti De Marco, Giusso, Nitti, Samoggia, Zaccagnino; l'ing. Maganzini, presidente di Sezione del Consiglio dei LL. PP., il prof. Moreschi, direttore generale delle acque e foreste e dei servizi zootecnici, i prof. Bordiga, Capitò, De Giorgi, l'ing. Baldacci delle miniere, l'ing. Mazzini, amministratore dei canali Cavour, l'ispettore Perrone del servizio idraulico, gli ing. Omodeo e Banza.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per gli agenti della posta rurale

La Commissione Reale nominata, per l'attuazione della recente legge sul miglioramento economico degli agenti della posta rurale, presieduta dall'on. Vicini, Sottosegretario di Stato, e composta dal comm. Mancioli consigliere di Stato, comm. Tozzi, consigliere della Corte dei Conti, comm. Franco capo divisione al Ministero delle Poste dai cav. Pirovano, capo divisione al Ministero del Tesoro e Galliano, capo sezione al Ministero delle Poste, questi con funzioni da segretario, si è costituita ieri ed ha tenuta la prima seduta.

Dopo una esposizione fatta dal presidente sugli scopi ed i criteri della legge intesa a migliorare le condizioni di un personale modesto, quanto benemerito ed operoso, la Commissione iniziò la discussione sul metodo e sul procedimento dei suoi lavori, rendendosi conto della gravità e della delicatezza dell'incarico affidatole, avuto presente che si tratta di distribuire una somma di L. 850.000 tra un gran numero di agenti e che la ripartizione deve essere fatta in relazione all'importanza del servizio, al tempo che gli agenti devono impiegare per disimpegnarlo, alla popolazione ed alle condizioni topografiche ed economiche del territorio che debbono servire.

La Commissione deliberò di continuare ininterrottamente il proprio lavoro, proponendosi di compierlo nel più breve termine possibile.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

« Sardegna » giunta a Casamicciola il 25 - « Ferruccio » partita da Syra il 25 e giunta a Suda il 26 - « Calabria » giunta a Cinguantao e partita il 25 - « Tevere » giunta a Brindisi e partita il 26 - « M. Colonna » partita da Napoli il 26 - « Liri » partita da Ischia e giunta a Napoli il 26, partita il 27 - « Guardiano » giunta a Miseno il 25 - « Bausan » partita da Corfù il 26 - « Coatit » giunta a Cetara il 26 - « Crati » partita da Bari il 27 - « Ercole » partita da Napoli, giunta a Casamicciola e partita il 26, giunta a Napoli il 27 - « Murano » partita da Ischia e giunta a Napoli il 26, partita il 27 - « Cigno », « Calliope » e « Serpente » giunte a Napoli il 26 partite e giunte a Salerno il 27. — R. torpediniere: « Pegaso » giunta a Napoli il 26 - « Pallade » partita da Ischia il 26 - « Olimpia » partita da Salerno il 25 e rientrata dopo aver toccato Majori ed Amalfi - « 134 » partita da Ischia il 26 - « 127 » partita da Napoli giunta a Salerno e partita il 26, giunta a Majori il 27. — « Betta 5 » giunta ad Anzio il 26. — « Barche a vapore PE 27 e 30 » partite da Porto d'Anzio e giunte a Gaeta il 26, partite il 27.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società nazionale dei servizi marittimi. — Il « Domenico Balduino », proveniente da Genova, è partito mercoledì da Suez per Bombay.

Il « Raffaele Rubattino », proveniente da Bombay, è partito lo stesso giorno da Suez per Genova.

La Veloce — Proveniente da Genova e Scali dell'America Centrale, è giunto mercoledì a Colon la « Città di Milano ».

INFORMAZIONI ESTERE

Il prestito turco.

(S) **Costantinopoli**, 27. Huguenin e Kautsi hanno avuto un colloquio con Djavid Bey al quale hanno dichiarato che il gruppo tedesco anticiperà subito l'ammontare del prestito che sarà poi emesso solo fra qualche mese.

Essi non hanno potuto ancora indicare le condizioni alle quali avrà luogo l'operazione, poichè attendono a tale proposito istruzioni da Berlino.

E' probabile che si rechi a Costantinopoli per prendere parte ai negoziati Helferich, membro del Consiglio di Amministrazione della Società dell'Anatolia.

I Sovrani tedeschi a Bruxelles.

(S) **Bruxelles**, 27. — I Sovrani tedeschi accompagnati dal Re e dalla Regina dei Belgi, hanno visitato le sezioni belga e tedesca dell'Esposizione, hanno quindi fatto una escursione a Tervueren e sono ritornati al castello di Laeken, ove hanno fatto colazione.

L'Imperatore ha ricevuto il Principe Vittorio Napoleone.

PORTOGALLO

Un prestito alle viste.

(S) **Parigi**, 27. — Il « Paris Journal » ha da Lisbona che il Governo ha deciso di riscattare tutti i debiti portoghesi esteri, che superano il miliardo e il cui pagamento è garantito dai proventi doganali e dal monopolio dei tabacchi e dei fiammiferi.

Si emetterebbe a tale scopo un prestito interno al 4 per cento, da sottoscriversi con versamenti mensili, ciò che permetterebbe alle classi meno abbienti di contribuire alla prosperità della nazione.

I provvedimenti del Governo.

(S) **Lisbona**, 27 — Il *Giornale Ufficiale* contiene la pubblicazione di decreti-legge.

Oggi pubblica un decreto che dichiara che i corsi della Scuola politecnica sono liberi.

Il Governo promulgherà le leggi in materia elettorale amministrativa in materia di scioperi, sulle riunioni pubbliche e per rendere i cittadini più indipenpenti nell'esercizio del diritto elettorale.

Borse e Mercati

ROMA, 27 ottobre 1910.

Mercato attivo, ma molto combatturo fra le due opposte tendenze.

La situazione monetaria sambra migliorata a Berlino, ma è sempre tesa a Londra: di qui l'incertezza che regna sui mercati.

Rendita 3¾% cont. 103.07½ a 103.02½ a 103.05.

Rendita fine 103.35 a 103.37½ a 103.40 a 103.37½.

Rendita 3½% cont. 102.90

Obbligaz. Ferrov. 3% 361 — Redimibile 450 — Banca d'Italia 1450 a 1453 a 1446 — Commerciale 887 a 885 — Banco Roma 106 a 105½ a 106¼ — Omnibus 308 — Gas 1232 a 1230 — Condotte 325 — Ansaldo 231 a 231½ a 229 — Immobiliari 278½ — Beni Stabili 330½ a 330¼ 330 liq. — Imprese 118½ — Carburo 650 a 648 — Azoto 112 Concimi 112 a 113 — Savona 295 — Estrattive 52 liq. — Kerka 286 a 287 — Rendite Fondiarie 98.

CAMBI: Parigi 100.37½ — Londra 25.37 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 28 ottobre L. 100.32.

Dal 24 a tutto il 30 ottobre fino a L. 100, è fissato a L. 100,45.

BORSE ITALIANE — 27 Ottobre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 —	103 —	103 07½	103 40
Id. fine mese	103 35	103 42	103 45	— —
Id. 3 ½ %	102 97	102 79	102 85	103 70
A. B. d'Italia	1447 —	1448 —	1452 —	1458 —
» Commerc.	834 50	885 —	887 —	— —
» Cred. ital.	571 —	570 —	571 —	— —
» B. Roma	105 81	105 50	— —	106 —
Mediterranee	403 —	402 —	— —	403 —
Meridionali	668 50	663 —	— —	664 —
Acc. Terni	1400 —	1448 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	363 —	— —	— —	— —
Raffinerie	351 50	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	231 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	360 —	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» 4½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 85	123 80	123 80
» Francia	100 31	100 32	100 27½	100 35
» Londra	25 37	25 37	25 35	25 36
» Svizzera	100 27	100 22	100 10	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 Ottobre.

	con cedola	senza cedola	netto interes.
3¾ % netto	102,90 68	101.02 68	101.78 08
3½ % netto	102 50 83	101.75 83	101.38 61
3 % lordo	69.41 57	68.21 67	69.24 61

BORSE ESTERE.

Parigi 27 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 90	96 92	96 87
ITALIANA 5 %	non quot.	102 85	102 55
turca	90 85	91 15	90 45 rib.
spagnuola	93 60	93 60	93 60
russa nuova	101 60	101 65	101 50
portoghese	65 30	65 30	65 30
ungherese	— —	96 10	96 15
Egiziano 5 %	— —	102 60	102 60
Banca di Parigi	1832 —	1832 —	1830 —
Banca Ottomana	— —	678 —	670 —
Credito Fondiario	— —	96 10	95 75
Azioni Suez	— —	5420 —	5432 —
Lotti Turchi	— —	216 25	216 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	658 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ¾	99 ¾
su Londra	— —	25 21 5	25 25 5
su Madrid	7 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27	26	27
Cred. aus.	664 —	666 75
Rend. oro	115 25	115 25
» carta	92 80	92 90
Ungh. 4 %	91 45	91 45
» 3½	80 60	80 75
Union. Bk.	630 —	633 —
C. Londra	24 08 5	24 08 5
Lira ital.	94 90	95 —

Londra 27 ottobre	27 apertura	27 chiusura
Consol.	79 7/16	79 1/16
Italiana	101 —	101 —
Turca	91 ½	91 —
Russo 3%	— —	75 ½
Spagna	91 ¾	91 ¾
Giappon.	92 ⅜	92 ¼
Egiziano	101 ¼	101 ¼
Argento	26 ⅛	25 7/8

Berlino 27	26	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	71 30	71 50
» Merid.	— —	71 75
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	129 87	130 12
» Medit.fm	77 02	— —
Rubio	216 75	216 65
Camb. Ital.	— —	80 60

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5½ per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	5½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 27 — ore 15.50

Rend. 3¾	103.80	Raffinerie	351.—	Elba	250.—
id. 3½ %	103.00	Ind. Zucc.	308.—	Savona	294.—
B. d'Italia	1448.—	Eridania	744.—	Carburo	—.—
Commerc.	884.—	Zucc. Naz.	116.50	Molini A.	190.—
Cred. ital.	570.—	Id. Rom.	76.—	Semolarie	—.—
Bancaria	103.—	Lanauov	—.—	Kerka	284.—
B. Roma	105.50	Terni	1380.—	Imprese	118.—
Meridion.	663.—	Metallurg.	107.—	Ansaldo	2[illegible].—
Mediterr.	402.—	Ferriere	172.50	Ferr. Voltri	[illegible]0.—
Navigazio.	369.—	Officine	492.—	Itala	7[illegible].—
Voltaco	—.—			fine novembre	

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 27, ore 24.

Francese 3 0/0	96.90	Metropolitain	—
Exterieur	93.70	Rio Tinto	17[illegible]
Russo 5 0/0	106.55	Thomson	—
Turco	91.12	De Beers	444
Bresil	—	Goldfields	149
Banque de Paris	1835	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1482	Sosnowice	1[illegible]
Credit Foncier	793	Ferreira	—.—
Suez	5432	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

XII

— Forse che l'interesse del signor Samy non avrebbe la sua sorgente nella sventura che l'ha colpita quando era bambina?

— Che sventura? La perdita del danaro?

— Sì.

— Non capisco.

— Voglio dire che il signor Samy è forse un parente del suo antico tutore... chi sa? forse il tutore stesso.

— Mai più! so dov'è il mio antico tutore e non pensa a venirmi in aiuto stia certa.

— Dov'è? — interrogò Giulietta guardando la zitella con occhi pieni di fiamme.

— Nella Nuova Caledonia dove l'ha portato p r a un nuovo ed ultimo misfatto.

e certa?

— Certissima.

La vecchia fantesca sorrise di soddisfazione.

Quasi ogni sera Samy, di ritorno dalla passeggiata con le bimbe, passava un'ora in compagnia della Montperrot, giuocando con le gemelle o raccontando novelle divertenti. Mentre discorreva, o guardava le bimbe Giulietta, che lavorava o faceva le viste, dardeggiava sul vecchio sguardi infuocati sporgendo il capo, come per veder meglio. Si sarebbe giurato che cercasse nella sua mente qualche ricordo lontano, o che volesse scoprir qualcosa d'intravisto sui lineamenti di Samy.

Allora la faccia gradita della serva assumeva un'espressione di durezza. Due o tre volte Samy aveva trovato quello sguardo fisso su lui con insistenza, ma non vi aveva badato. Giulietta gli pareva un pò alienata.

Questo però finì col seccarlo.

Sentendosi sotto l'ossessione di quella fissità anche quando non vi pensava, stancato da quello sguardo d'uccello notturno che pareva frugare nei suoi occhi, s'inquietò della serva.

Era evidente che lo riconosceva o cercava riconoscerlo.

La domenica seguente la vecchia comparve vestita con una tal ricercatezza. Non aveva penato molto ad ottenere sui suoi mensili, di che vestirsi per bene.

La zia Onorina stessa disse a Samy:

— Capirà che non potevo lasciarla vestita di cenci.

— Mi pare che fosse già ben acconciata per la sua età.

— Chè, chè. Lei non se ne intende. Le ho comprato degli abiti, e come vede può uscire con me senza compromettermi. Il fatto è che la zia Onorina andando di quel passo, sarebbe passata per la serva della sua serva. Samy fece la riflessione, ma la tenne per sè.

La sera Giulietta venne a prendere il suo posto intorno alla tavola. Questa volta fu il vecchio che, avendo alzato gli occhi sulla vecchia, fu colpito di trovarle, un che, che non gli era ignoto.

L'impressione fu viva.

— Ho veduto costei in qualche posto, disse fra sè. La mia mente ha ricevuto una specie di urto all'aspetto di questi capelli così pettinati e di questa bocca che è quella di una cattiva femmina. Era una di quelle briccone che seguono i banditi fino al bagno penale, e che, conoscendo tutti i forzati diventano più tardi pericolose per la tranquillità di coloro che incontrano? Non aveva egli piuttosto conosciuto questa Giulietta in Germania o in Inghilterra? Domande che rimanevano insoddisfatte. La sua memoria risvegliata non riusciva a trovare la verità.

Fu allora Samy che fissò lo sguardo cupo e freddo sulla povera, spiando il movimento dei muscoli, sopprimendo col pensiero le rughe, per rifare più giovine quella faccia misteriosa, cercando studiare gli occhi e la loro espressione, restando a lungo a spiare un embrione di sorriso, o una contorsione delle labbra.

Giulietta si accorse dell'intensità di quell'esame, e a sua volta abbassò gli occhi e volse lo sguardo.

Una volta il vecchio le gettò un'occhiata tanto acuta da farla impallidire.

Fra quei due esseri vi era certo un segreto, ma quale? Nè l'uno nè l'altra lo sapeva ancora. Giulietta soltanto lo dubitava.

Il vecchio si accorse che la sua attenzione aveva avegliato la diffidenza della serva. Non vi era che un mezzo per poterla studiare senza destare i suoi sospetti.

La lanciò dunque sui fatti della sua vita facendosi raccontare come era arrivata alla miseria in cui l'aveva trovata.

Giulietta raccontò una storia più o meno commovente. Mentre parlava Samy l'osservava prudentemente.

Faceva conto di non guardarla, e con tanta astuzia e tanto tatto, che essa si rassicurò proprio quando il vecchio era più intento ad esaminarla.

Ebbe un bel fare il libro rimase chiuso.

Nè in Germania, nè in Inghilterra aveva veduto Giulietta. Gli parve che avesse un leggero accento tedesco, e fu tentato di rivolgerle la parola in quell'idioma. Ma sentiva che il tentativo non sarebbe riuscito.

— Se questa faccia, non è di quelle che ho incontrato dopo la mia condanna si andava ripetendo più tardi nel coricarsi, dev'essere quella di una donna che ho conosciuto prima!!!!!

XIII

I funerali della signora Simonnet avevano avuto luogo l'indomani del giorno in cui Samy e Chantenay si erano abboccati, come abbiamo detto.

Seguivano il triste carro, la povera Giovanna, quel signore Quinsac, sua figlia e tre vicine della morta.

Finita la cerimonia Giovanna ritornò a casa, fece una lunga preghiera, e lasciò per sempre il misero alloggio dove aveva sofferto tanto.

Dove andava?

Dalla Rousseau contro cui il suo cuore era crudelmente ulcerato, poichè la miserabile non aveva degnato comparire.

Con un involtino in mano Giovanna si recò in via Pergolese a piedi per non chieder altro denaro entrando in casa della sorella, che la ricevette senza entusiasmo, ma neppure con cattivo garbo.

— Fino a quando ti avrò trovato una posizione indipendente, sia in una famiglia sia in un'amministrazione, le disse, tu ti occuperai, se vuoi della mia biancheria, e verificherai i conti con la servitù.

— Guardarobiera! rispose Giovanna sia pure, il mio lavoro pagherà il mio vitto.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia ... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia ... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 9 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 163 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10 alle 1530.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-12.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Villa: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 28 Ottobre 1910 — S. [illegible]
Leva il sole alle 6.35 m. — Tramonta alle 5.9 s.
Leva la luna alle 1.44 m. — Tramonta alle 3.32 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 27 Ottobre 1910 — alle ore 16

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.2	piovoso	Nizza	10.6	3/4 coper.
Amburgo	2.8	nebbioso	Zurigo	6.2	coperto
Vienna	4.1	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	10.4	coperto	Malta	21.1	1/2 coper.
Parigi	9.1	coperto	Atene	14.9	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.4	coperto	leg. mosso	18.5	12.4
Torino	10.0	coperto	—	13.7	9.9
Milano	9.0	3/4 coperto	—	15.9	7.5
Venezia	9.2	sereno	calmo	13.9	8.6
Bologna	9.0	sereno	—	13.7	8.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.0	3/4 coperto	mosso	15.2	10.2
Firenze	9.1	sereno	—	15.0	6.3
ROMA	10.3	3/4 coperto	—	19.7	9.2
Bari	12.4	1/2 coperto	calmo	17.6	11.2
Napoli	13.1	sereno	leg. mosso	19.3	6.8
Caggiano	6.9	1/2 coperto	—	14.6	7.4
Tiriolo	13.8	coperto	—	24.8	10.4
Palermo	18.0	coperto	calmo	23.7	15.4
Messina	18.2	1/2 coperto	leg. mosso	22.5	18.2
Cagliari	19.5	1/2 coperto	calmo	24.0	16.0

Probabilità: venti del 1.o quadrante moderati o forti sul Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo generalmente vario con pioggie sparse, alto e medio Tirreno mossi od alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.6 Termometro centigr. massima 19.2 minima 9.2.
Umidità relativa 65 assoluta 9.55. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Come a sperar sta spero
l'altro al primiero sta.
Un cieco con l'*intero*
strazia l'*umanità*.

Spiegazione del passatempo precedente
DI - AGON - ALE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 23 OTTOBRE 1910.

Valentini Valerio ornatista in marmo con Egidi Giulia.
De Martiis Nicola terrazziere con Stefanizzi Ernesta.
Raffaelli Alfredo barbiere con Ferrante Carolina.
Siodera Costantino stagnaro con Bolzoni Adalgisa.
Gruppo Gioacchino pasticciere con Vellucci Maddalena.
D'Angelo Ernesto tappezziere con Strano Amalia
Spaccini Renato doratore libri con Del Vico Zaira.
Bernardi Dario impiegato con Celli Elena
Ventura Delfo tipografo con Maiotti Giuseppa
Goggi Alberto cocchiere con Valentini Ida
Alegiani Rodolfo agente postale con Boscarello Teresa.
Sabatini Umberto impiegato con Polveroni Ida
Filippetti Alfredo sarto con Iommi Enedina
Cocco Eduardo farmacista con De Niccola Beatrice
Pizzarelli Luigi commesso con Cecchi Annita
Imolesi Egisto impiegato ferrov. con Civirani Margherita
Scudellari Lorenzo muratore con Giacinti Luisa.
Fioretti Vincenzo puntarolo con Manieri Virginia
Donati Giuseppe falegname con Balocchi Anna
Santini Giuseppe industriale ebanista con Alegiani Ada
Badessi Leo impiegato con Bucci Cesarina.
Giorgetti Francesco macellaio con Antonucci Ida
Antoniani Gaetano possidente con Di Rosa Olga

Nati e morti denunciati il 24 e 25 ottobre 1910.
Nati 58 compresi 6 nati morti
Morti 45 dei quali 18 sotto i 7 anni

Morti

Pini Achille fu Francesco, Marignano 58, cuoco, conj.
Picci Isoletta di Cesare, Teramo 29, nubile.
Francini Teresa fu Vincenzo, 72, ved. Pistolesi.
Santini Luigi fu Giovanni, Roma 65, materassaio, conj.
Parrichi Umberto di Giustino, Cortona 24, impieg. celibe.
Bianchi Lorenzo fu Felice, Roma 63, pensionato vedovo.
Rossi Francesco fu Angelo, Piperno 64, religioso celibe.
Prisetti Ettore fu Giovanni, Mandola 27, contadino conj.
Benedetti Emilio fu Giacomo, 48, scopino, conj.
Zocchi Giovanni fu Angelo, Roma 59, materassaio celibe.
Liberati Margherita, Orsona 80 vedova.
Norbiti Enrico di Sante, Roma 17, muratore celibe.
Angelici Salvatore fu Nicola, Lapedona 78, coniugato.
Fagioli Giuseppe fu Demetrio, Roma 79, scopettaio ved.
Barboni Vincenza fu Antonio, Celano 53, ved. Manovali.
Fabrizi Maria Luisa, S. Vincenzo 50, conj. De Rocco.
Annarumi Francesca fu Francesco, Roma 63, ved. Corsi.
Panzieri Felice fu Marcantonio, Siena 79.
Cacchione Fulgenzio fu Filippo, Arpino 71, calzol. conj.
Giansanti Rosa fu Angelo, Roma 65, conj. Maggi.
Fanucci Aurelia, Roma 55, conj. Menichelli.
Piazza Donato fu Emanuele, Roma 61, industriante conj.
Angeletti Rosa fu Emidio, Capodacqua 70, ved. Colasanti.
Signorelli Virginia fu Giuseppe, Reggio Emilia 66.
Antonelli Ignazio fu Luigi Palmiano. 84, custode, celibe.
Malferri Olimpia fu Luigi, Benevento 76, maestra pia nub.
Caroli Clorinda fu Stanislao, Tivoli 69, conj. Rossi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Spezia - 15 novembre - lavori di acciaio L. 300,000.
Municipio di Sassocorvaro - 19 novembre - costruzione acquedotto L. 117.144.
Municipio di Capranica - 12 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 78,762 intero quinquennio.
Intendenza Finanza Roma - 21 novembre - privativa giardino zoologico, L. 1215.
Municipio di Cavio - 10 novembre - costruzione acquedotto.
Ministero Marina - 14 novembre fornitura olio - L. 58.800.
Officina costr. artigl. Torino - 17 novembre - porta casspule per spoletta 180.000 L. 48,860.
Municipio di Piperno - 8 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 26,000 annue.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5 / 16.25	10.45 / 18.—	13.15 / 19.35	14.10 / 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.15		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	16.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	6.45	13.50	18.10	16.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	9.10 / 21.—	18.25 / 23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.15	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11. / 17.50	13.25 / 20.25	14.10 / 22.	17.10 / 23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0,12*		10,25	13.10	14.35	20.10	23,30
Milano-Firenze	6.50	9		15.10		19.50	22,50
Avezzano-Tivoli	0,8		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.9	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	18.5 / 19.10	16.20 / 22.10	18.45 / 23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.58	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.25	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12*		22,10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.40 fes. - 16.50 - 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.56 - 8.15 - 10.12 - 14 - 16.55 - 19.10 - 21.35
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.13 - 9.15 - 12 - 16.10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 15 - 2 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.5 - 9.33 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
19 - 13.47 - 22.25 - 35

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma ... p.	6.20	9.30	11.	13.—	16.35
Prima Porta ... a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12
Scrofano ... a.	7.16	10.27		13.57	17.27
Castelnuovo ... a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo ... a.	7.55	11.5		14.36	18.6
Rignano ... a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste ... a.	8.32	11.42			18.42
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste ... a.	2		13.59	17.15	
Rignano ... a.	10		14.7	17.23	
Morlupo ... a.	7.38		14.35	17.51	18.40 f
Castelnuovo ... a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano ... a.	11		15.11	18.27	19.13
Prima Porta ... a.	8.29	11.53	15.26	18.42	19.28
Roma ... a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10 f	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni a.	6.21	7.—	10.14	12.38	15.47	19.8
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26
Tivoli a.	—	7.36	10.41	13.18	16.19	19.40 f
Tivoli p.	5.45	7.55	11.2	16.48	17.36	20.15
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.13	18.10	20.40
Roma a.	7.33	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-2

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta 2. P.. 1149

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

III.a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 55

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 59

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B. int. 12. 728

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Mancia Lire 20 a chi riporterà [illegible] Excelsior [illegible] gi a rappresentante S. Cristoforo d'argento perduto [illegible] dall'Hôtel Excelsior al Garage delle Terme. 1151

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala *B*, Int. 12. 1148

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1.a e 2.a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b*) alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c*) alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3.a. Il treno *c* ha la 3.a da Torino a Parigi.